

**PRESIDENTE:** Partiamo dall'interpellanza n. 13 presentata dal Consigliere Comunale Martini Matteo (UDC) in merito a "Inizio lavori per sistemazione Via Godassa":

"Il sottoscritto Martini Matteo

#### PRESO ATTO

Che sono ormai diecianni che si fanno ragionamenti, riflessioni per addivenire alla sistemazione di detta arteria stradale;

#### PRESO ATTO

Delle tante interpellanze da parte del sottoscritto (ben sette), volte a richiamare l'attenzione su questo problema, a chiederne e soprattutto ad indicarne la soluzione;

#### CONSIDERATO

Che tramite una transazione si è raggiunto un accordo bonario con l'ufficio "sostentamento del clero di Mondovì" per compensare economicamente l'acquisizione della proprietà stradale con opere e migliorie richiesta dai proprietari;

#### CONSIDERATO

Che esistono da un anno risorse finanziarie adeguate per portare l'opera (euro 215.000 sul Capitolo 6638 del bilancio)

#### CHIEDE

Al Sig. Sindaco di far presente quale motivazioni prolungano nel tempo l'inizio dei lavori e quali interventi voglia adottare affinché l'opera ed i lavori abbiano inizio al più presto per dare soddisfazione ai cittadini interessati".

La parola al Consigliere Renaudo.

CONS. RENAUDO (CUNEO SOLIDALE): Volevo solo ricordare che l'orario d'inizio è stato ricordato alle ore 18.00 quindi il collega Martini è venuto e può parlare, sono convinto che possa passare in coda la n. 7 quella che riguarda la (Sic) perché giustamente abbiamo avuto queste persone che sono venute, però direi il resto dei colleghi se non vengono quando finiamo (Sic) alle due andiamo a dormire.

PRESIDENTE: Consigliere Renaudo visto che sono state inneggiate le regole rispetteremo le regole come lei dice.

La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Io ho presentato quest'ulteriore interpellanza, è la settima volta che la presento aggiornandola nel tempo, per la problematica che attiene via Godassa, è una strada infinita, comunque dei passi per la soluzione dei problemi se ne sono fatti, quindi la mia interpellanza non vuole essere un qualcosa per il quale io punto il dito contro qualcuno,

assolutamente no, vuole essere solo e semplicemente un'informazione che chiedo al Sindaco per conoscere a quale punto siamo arrivati per l'inizio dei lavori.

Voi sapete che già la volta scorsa mi era stato ripetuto in Consiglio Comunale dalla Giunta, dal Sindaco in particolare, che si era addivenuti ad una transazione tra il Comune di Cuneo e l'ufficio di Mondovì per la cessione della proprietà stradale, una transazione che ha fatto seguito ad anni di confronti, di attriti; c'è stato un accordo, abbiamo anche mi risulta i soldi, 215.000 euro, una parte di quote collocate a bilancio 2004, una parte la più sostanziosa 175.000 euro collocata a bilancio 2005, quindi abbiamo anche i soldi.

Io credo che la collettività della zona aspetta che questa strada finalmente abbia una sistemazione decorosa, io credo che è una delle poche vie dove comunque si è insediato per colpa di nessuno e per merito di nessuno un accampamento che ormai penso che conti 300 nomadi, abbiamo anche in zona, il Sindaco lo sa perché ha seguito e ne do atto la problematica, abbiamo anche delle famiglie che abitano lì da sempre nella zona e che soffrono per varie motivazioni, io non voglio andare più in profondità alla questione, soffrono anche per varie motivazioni e voi mi capite molto bene.

Sarebbe molto importante anche per queste famiglie che il Comune di Cuneo facesse un ulteriore passo per iniziare questi benedetti lavori, certamente è un qualcosa che aspettano da anni ma penso che siamo arrivati ormai al capolinea io aspetto risposta dal Sindaco e più del sottoscritto l'aspettano le persone che sono interessate al caso specifico, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Come giustamente ha ricordato il Consigliere Martini siamo vicini alla conclusione di quest'intervento, nel senso che oltre ad aver messo delle risorse a disposizione per un importo complessivo di 215.000 euro, abbiamo anche completato la parte legale con la proprietà, con la Diocesi di Mondovì, quindi si è conclusa quella lunga vertenza di tipo legale e possiamo procedere; con la disponibilità finanziaria possiamo realizzare il muro di recinzione con la proprietà della Curia Vescovile lunga circa 800 metri e procedere all'asfaltatura di parte della carreggiata stradale per una larghezza di 3 metri circa.

Adesso siamo in questa fase che ci sono i finanziamenti, si sta procedendo alla progettazione, stanno lavorando gli uffici, l'Ufficio Tecnico, alla progettazione, nel mese di settembre verrà ultimato l'esecutivo e quindi successivamente ci sarà l'appalto e si eseguirà il lavoro, ma presumibilmente vedendo i tempi dell'Ufficio Tecnico l'intervento effettivo non potrà essere fatto prima dei primi mesi dell'anno 2007; nel frattempo però ci premureremo di far sì che sulla strada sia portata della ghiaia, insomma che sia mantenuta fino all'intervento, ma ci sono solo più i tempi tecnici che non possono essere compressi più di tanto, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Bandiera Giancarlo, Galfrè Livio, Bodino Angelo, Laugero Chiaffredo, Streri Nello e Lauria Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 16 componenti):

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Io devo dare atto al Sindaco della sua buona volontà e della Giunta di avere già posto dei paletti abbastanza precisi sui tempi di realizzazione, qui mi dichiaro soddisfatto della cosa, chiedo solo che i tempi che lui ha evidenziato e mi rivolgo anche magari all'Assessore Lerda che so che segue anche la cosa in molte realtà, quindi sono di competenza, che settembre sia il mese in cui viene realizzato o ultimato il progetto esecutivo e poi si procederà all'appalto, per cui a primavera si dia inizio a questi lavori per la sistemazione definitiva, ringrazio.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 8 presentata dal Consigliere Comunale Martini Matteo (UDC) in merito a: "Emergenza acqua irrigua in alcune zone dell'Oltre Gesso":

Quest'anno l'emergenza acqua irrigua in alcune zone dell'Oltre Gesso è arrivata con grande anticipo.

Tutta l'area compresa dalla Mellana fino ad alcune realtà di Madonna delle Grazie e specificatamente al di sotto di Via della Ripa e di Via Torre Acceglio è a rischio per tutte le coltivazioni, a causa della siccità e della mancanza di acqua.

Per essere ancora più preciso si tratta di una vasta realtà territoriale che interessa le campagne di Tetto Buon Riposo, Tetto Dolce, Tetto Gianpol, Tetto Cordero, Tetto Contino, Tetto Miarino, Tetto S. Michele, Tetto Loqui, Tetto Bastero, Tetto Brignone, Tetto Nerone, Torre Farina, Tetto Perduto, ampie zone di Borgo San Giuseppe e di Madonna delle Grazie per una superficie di circa ettari 700.

Dal 10 giugno corrente anno il Consorzio formato dai canali Dolce, Resica, Lupa, Lupotto, Zappa e Becchera non ha più alcuna adduzione di acqua irrigua proveniente dal Torrente Gesso ormai in secca.

La zona di cui ho parlato è ricca di coltivazioni a mais, erba, fagioli, colture orticole e foraggere; pertanto i danni correlati ad una carenza quasi totale di acqua sarebbero incalcolabili, tanto più che la stagione estiva è appena iniziata ed il caldo non si è ancora fatto sentire in tutta la sua intensità.

Le aziende agricole sul territorio interessato sono ancora tante e dall'agricoltura, come è logico, trovano il loro primario sostentamento e l'unica fonte di reddito che permette investimenti per la sopravvivenza delle aziende stesse.

Pertanto, alla luce di quanto espresso:

#### PREMESSO

che al di là del fattore legato alla mancanza di pioggia, pare che la carenza estrema di acqua irrigua sia legata anche a fattori diversi quali:

- a) la non ottemperanza da parte dell'ENEL alla fornitura di un congruo quantitativo di acqua nel Torrente Gesso che alimenti le adduzioni ai canali irrigui;
- b) la non equa e modulata distribuzione dei quantitativi di acqua ai vari Consorzi irrigui, per cui alcuni hanno in abbondanza, per non dire in eccesso, altri poco, altri nulla come nel caso

citato, con chiaro riferimento ai mesi estivi che poi sono quelli in cui l'acqua irrigua è un bene indispensabile;

#### CONSTATATO

che sul problema evidenziato si sono fatte molte discussioni, molti ragionamenti, ma nulla è stato concretamente realizzato per migliorare una situazione insostenibile che si ripete ormai da anni in modo sempre peggiorativo e pesante;

#### CONSIDERATO

che la fornitura di acqua alle aree agricole in crisi nelle zone evidenziate è anche strettamente legata ai discorsi ed ai progetti impostati dal Consorzio Acqua Granda per portare dalla Valle Gesso ulteriore acqua a Benevagienna;

#### CONSIDERATO

che se non c'è un minimo ed adeguato quantitativo di acqua per le campagne di queste zone a rischio continuo di siccità, tanto meno potrà esserci acqua per un Consorzio come quello di Benevagienna le cui richieste sono enormemente superiori a quelle di una zona del nostro Comune che da sempre usufruisce dell'acqua irrigua del Torrente Gesso;

#### VALUTATA

l'incongruenza di chi sostiene che l'acqua della Valle Gesso è più che sufficiente per un grande Consorzio come quello che porterà l'acqua a Benevagienna, e chi vede il Torrente Gesso asciutto fin dal mese di Giugno, nell'impossibilità di irrigare le coltivazioni perché l'acqua non c'è;

#### INTERPELLA

il Signor Sindaco e la Giunta per conoscere quali iniziative concrete si possano intraprendere in particolare con la Provincia che ha l'incombenza in senso lato per la distribuzione equa delle acque e nel contempo con i Consorzi delegati a risolvere i problemi dell'irrigazione.

La voce dell'Amministrazione è sicuramente importante ed indispensabile affinché, da parte di chi ne ha il dovere, fin dai prossimi giorni venga posto rimedio anche minimale al problema "emergenza acqua" in una zona così vasta ed importante del Comune di Cuneo.

Va da sé, che ogni eccessiva lungaggine nell'assumere i dovuti provvedimenti, magari con una modulazione più adeguata dei flussi di acqua irrigua dei vari Consorzi che operano con adduzioni dal Torrente Gesso, potrà causare danni economici sicuramente rilevanti anche sotto il profilo risarcitorio".

La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Io penso che nella mia lunga esperienza di Consigliere Comunale non ho mai fatto un'interpellanza, penso ne ho fatte tante come tanti colleghi d'altronde, ma con una certa ansia di vedere e sentire vicino l'aiuto del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, mi rivolgo anche ai colleghi Consiglieri Comunali, questo perché quando vieni interpellato da più persone, non da qualche persona, tutte queste persone sono interessate ad un certo problema, dico francamente un amministratore come credo siamo tutti noi seri non può non sentire sulla sua pelle questi problemi ed il problema cari colleghi è molto semplice, è quello dell'emergenza acqua.

Con questa interpellanza io voglio richiamare l'attenzione del signor Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale, ecco perché mi fa piacere l'attenzione che i colleghi dedicano al problema sulla questione emergenza acqua nell'oltre Gesso; io credo che questa interpellanza avrei dovuto presentarla e l'avrei fatto volentieri insieme a dei colleghi della Maggioranza e colleghi della Minoranza alla quale io appartengo, penso che il Consigliere Manna mi ha chiesto se non erro di farla in modo unitario, l'avevo già presentata, mi scuso con lui però mi fa molto piacere che il problema anche lui l'abbia sentito come tale.

Francamente ribadisco che questa interpellanza, faccio un po' di preamboli, non vuole essere un puntare un dito contro nessuno, anzi io so molto bene che il Comune di Cuneo, quindi la Giunta, il Consiglio, non ha una competenza sua specifica per quella che è la regolazione delle acque irrigue nel Comune di Cuneo, però sono anche convinto che noi siamo un Comune importante, siamo un Comune capoluogo, quindi credo che la voce del Sindaco, la voce della Giunta, del Presidente del Consiglio, la voce dei colleghi Consiglieri Comunali sia estremamente importante non dico per risolvere il problema, perché io non ho la presunzione di avere presentato l'interpellanza per risolvere tout court il problema, ma per porre una toppa in questo momento di emergenza al problema stesso.

Quindi io chiedo proprio l'aiuto della Giunta e del Sindaco, chiedo il loro sostegno affinché si facciano i passi necessari emergenza acque nell'oltre Gesso in quella fascia di cui ho parlato prima; l'emergenza acqua non è una cosa nuova, l'emergenza acqua penso che duri oramai da qualche decennio però mai come quest'anno si era presentata nella sua gravità, dal 10 giugno signor Sindaco nell'oltre Gesso non c'è più alcuna adduzione di acqua per i canali d'irrigazione e questa è una cosa che pesa, se voi pensate che in quella fascia di territorio abbiamo la bellezza di 700 ettari di terreno, grosso modo 2.100 giornate piemontesi coltivate queste realtà penso a grano, granoturco e tra parentesi ormai nessuno li colloca più in quella fascia perché chiaramente crescono alti 1 metro e poi con la siccità il lavoro è inutile, però abbiamo delle culture di eccellenza, culture che sono in pericolo quest'anno in modo particolare.

Io vorrei sottolineare che il problema dell'emergenza acqua si presenta tutti gli anni ma quando poi l'emergenza passa sovente capita quello che è naturale, che la gente si dimentica e le cose si rimandano di anno in anno, io vorrei che quest'anno invece siccome l'emergenza la stiamo vivendo, dell'emergenza si continui a ragionare per i mesi successivi, certamente la gente oltre gli agricoltori hanno anche in questo problema oltre il danno un po' anche la beffa, perché voi sapete che l'acqua irrigua anche se non ce l'hai la devi pagare al Consorzio, per cui la spesa che gli agricoltori devono sostenere per quest'acqua che non hanno e devono pagare è sicuramente ingente.

So che avevo un po' di tempo, allora io vedo anche una discrasia in questo fatto, noi abbiamo parlato cari colleghi mi pare 2 anni fa della questione del Consorzio di un fatto importante, ma in quella sera in quel documento viene anche fatto scrivere una cosa importante, che non si può dare l'acqua, se l'acqua prima non ce l'hanno quelli che da 500 anni vivono in questa realtà e sono legati ad un obbligo legati al Consorzio stesso, per cui ci sta bene ma nel momento in cui l'acqua

c'è e può essere data anche alle campagne che oggi sono assetate, ebbene cosa chiede la gente della zona, la gente della zona chiede 2 – 3 cose in particolare: primo che è quello che detiene l'acqua a monte immetta nel Gesso più acqua affinché l'acqua non si fermi ma riesca ad arrivare nella zona di Borgo Gesso, di Spinetta, etc. parte bassa; chiediamo anche un'altra cosa e questa mi pare la parte più importante, ma a questa richiesta siamo arrivati dopo dei contatti avuti con la Provincia. Noi chiediamo che si addivenga ad una modulazione dell'acqua che viene data ai vari Consorzi, noi abbiamo chi in questa realtà ha 100 e magari spreca 20, abbiamo chi ha 80 di acqua e magari spreca 10 ed abbiamo chi invece ha niente; allora io chiedo che il Comune di Cuneo si attivi presso la Provincia o presso i Consorzi interessati affinché chi ha tanto e lo dimostrano i fatti che abbiamo e le immissioni che abbiamo sul Gesso oltre a Borgo San Dalmazzo, dia qualcosa a chi non ha nulla, vuol dire immettere nel torrente Gesso l'acqua che molti hanno in esubero, in tal modo l'acqua arriverà nelle zone di cui ho parlato prima e poter essere utilizzata.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE' ((FORZA ITALIA)): Il problema mi interessa in modo particolare perché nel mio lavoro affronto spesso tematiche di questo tipo e poi anche perché lo conosco proprio personalmente perché mia madre ha un piccolo terreno in quella zona irrigato da uno di questi Consorzi e tutti gli anni la situazione peggiora, ogni anno sempre di più e quindi evidentemente occorrono soluzioni di breve periodo e soluzioni di lungo periodo ed in tutte comunque secondo me il Comune di Cuneo deve farsi parte attrice nello spingere, nel coordinare, nell'aiutare affinché altri enti insieme alle associazioni degli agricoltori riescano ad arrivare ad una soluzione di lungo periodo che non può essere che quella degli invasi.

Come spesso si sente dire quelli di grandi dimensioni non sono forse fattibili, provare ad ipotizzare degli invasi di proporzioni più piccole ma questa è una soluzione assolutamente essenziale, la Regione in questo momento sembra che abbia un po' accantonato queste problematiche a favore di altre, ma secondo me bisognerebbe che il Comune di Cuneo insieme alla Provincia facessero un'operazione forte nei confronti della Regione per far sì che la Regione si prenda a cuore queste problematiche. Il problema dell'acqua è un problema storico, se voi prendete questo libro che è stato dato ieri a tutti noi e provate a sfogliare le pagine che vanno da 170 in avanti c'è la storia dei canali e potrete vedere che già nel 1400 erano problematiche molto sentite, perché è evidente che chi è a monte è avvantaggiato, prende l'acqua di chi è a valle e quelli che sono a valle sono sempre in difficoltà; quindi nel breve periodo secondo me visto che quello del lungo periodo è un problema molto grande, ma nel breve periodo anche il Comune di Cuneo secondo me può fare qualcosa nel chiedere alla Provincia, alle autorità competenti di fare un controllo maggiore sui prelievi che avvengono a monte perché è evidente che chi è a monte è avvantaggiato dal fatto di poterla prendere prima, chi è a valle rimane senza.

In casi come questi bisogna fare in modo che ci sia un'autorità che provveda a distribuire in modo proporzionale l'acqua a tutti i Consorzi, in casi analoghi in passato fu nominato un Commissario proprio per controllare queste situazioni, per fare in modo che i prelievi avvenissero in modo regolato, sarebbe il caso di provare ad ipotizzarlo anche adesso. Per quanto riguarda l'ENEL è vero quello che dice Martini che sarebbe opportuno che rilasciasse l'acqua dai proprio invasi, però la stranezza di quest'anno e quindi la gravità di quest'anno sta nel fatto che l'ENEL sta riparando tutta la tubazione che da Sant'Anna arriva ad Entracque e da Entracque va alla centrale di Brignola, quindi in questo momento l'ENEL non fa prelievi, cioè l'ENEL ha riempito i suoi due invasi ed in questo momento non fa uso dell'acqua, quindi la rilascia; se non c'è acqua in Gesso oggi, questo vuol dire che stiamo andando verso un periodo di siccità mostruosa perché non è che l'ENEL adesso la prenda, l'ENEL non ne prende una goccia in questo momento eppure l'acqua non c'è.

Quindi siccome ogni anno è sempre peggio ed è evidente che bisogna fare qualcosa, siccome il territorio del Comune di Cuneo è un territorio agricolo, l'agricoltura rappresenta una quota importante dell'economia della nostra zona, come abbiamo tentato, abbiamo fatto qualcosa per aiutare altre realtà e secondo me deve essere assolutamente fatto qualcosa anche per questo tipo di problema che è un problema assolutamente importante economico ed anche di natura peculiare dei nostri territori e chiudo qua.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Serale Luca, Bergese Riccardo, Cravero Riccardo, Comba Giuseppe, Dalpozzi Riccardo, Dutto Claudio, Panero Teresio, Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 24 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Grazie Consigliere Martini per aver portato alla discussione l'interpellanza sull'acqua, grazie anche al pubblico che per tre volte è tornato a sentire e che forse a volte con la sua presenza dà un significato anche al nostro lavoro, sempre meglio parlare con qualcuno che con nessuno.

Molto ha detto chi mi ha preceduto sicuramente in termini tecnici molto più di quello che riuscirò a dire io, l'unica cosa che ci tenevo a rappresentare era che intanto vorrei che prendessimo atto di un'anomalia: siamo da un punto di vista morfologico una provincia che non dovrebbe patire questo tipo di situazione, abbiamo le montagne quindi abbiamo la capacità di produrre acqua in senso lato, eppure tutti gli anni, perché è vero quello che ha detto chi mi ha preceduto, tutti gli anni ci ritroviamo di fronte alla stessa situazione, il che vuol dire che purtroppo nel passato non siamo riusciti a dare una risposta concreta ad un'esigenza concreta che non nasce oggi ma nasce ieri, avantieri, etc..

Il che vuol dire che tutti quanti ci si deve mettere di buona lena per trovare una soluzione perché non è possibile il ripetersi ogni anno di questa situazione ed il ripetersi ogni anno, e questo lo dico a noi più che a loro, di parole su parole che poi non risolvono il problema; ci sono progetti faraonici che non verranno mai realizzati, questo ovviamente non è una pertinenza del Comune, il Comune non ha nessun tipo di riferimento, ma peraltro l'ha detto anche Martini, Martini sollecitava solamente il Comune a fare la propria parte per.

Ci sono progetti faraonici che probabilmente non verranno mai realizzati, ci sono situazioni di territorio che reclamano altre soluzioni, ci sono situazioni come quelle che ha rappresentato il Consigliere Galfrè che danno una risposta; se è vero com'è vero che l'ENEL oggi non sta usando l'acqua e l'acqua comunque non utilizzata viene rilasciata vuol dire che probabilmente qualcuno la utilizza in modo improprio e quindi ben venga la sollecitazione del Consigliere Galfrè nell'andare a dire a chi di dovere che probabilmente una regimentazione dell'acqua è più che mai necessaria di quelli a monte rispetto a quelli a valle.

Io intervengo per dire che con i colleghi Consiglieri, due dei quali sono parte della Maggioranza, uno è l'Assessore ed uno è Consigliere di Maggioranza, ieri nel corso del dibattito abbiamo concordato sul prendere l'iniziativa di fare un documento unitario perché comunque sia questo è un discorso che interessa il nostro Comune e quindi sul discorso del Comune dovremmo quanto meno, se condividiamo l'iniziativa, dobbiamo essere d'accordo, presenteremo in seno a chi dove

va presentata, che è la Provincia, un ordine del giorno o un'interpellanza per sollecitare comunque una risposta in questo senso, nel senso che valga la pena di andare a rifare un regolamento che permetta il controllo se non puntuale e preciso ma maggiore di quello che avviene oggi di quello che è l'utilizzo dell'acqua, perché il Consigliere Galfrè credo non l'ha detto ma la risposta a quello che ha detto il Consigliere Galfrè è una sola: qualcuno utilizza l'acqua quando non la deve utilizzare e comunque sia è anche necessario andare a definire dei principi o delle regole rispetto alle quali fino a quando non sarà realizzato, e non si realizza dall'oggi al domani, la soluzione tecnica a questa situazione, quindi di invasi, piccoli invasi, pluri invasi o altre situazioni, permettano comunque ad un territorio vasto che è la Provincia, in questo caso parte della Provincia perché è il territorio del Comune di Cuneo, di non patire questo tipo di sofferenza o per lo meno di non patirla così.

Voi non ve lo ricordate o forse ve lo ricordate ma non ci avete pensato, 2 anni fa mi sembra ci fu la situazione anomala per cui la Provincia venne divisa in due, anche il nostro Comune venne diviso in due, su una parte del Comune c'era l'acqua dall'altra parte non c'era l'acqua, queste sono situazioni anomale, sono situazioni legate evidentemente a qualcosa che non funziona bene e che noi tutti quanti insieme dovremo andare a fare funzionare meglio; non tocca a me dare le risposte, credo che chi risponderà dirà quello che è giusto che sia detto, che la responsabilità è di altri ed in altro loco. Per quello che riguarda il sottoscritto e penso di parlare anche a titolo dei colleghi di Maggioranza, l'Assessore Boselli ed il collega Lavagna, faremo un'interrogazione in Provincia per chiedere che la Provincia si attivi in questo senso per dare le risposte ai cittadini cuneesi che oggi sono tra il pubblico ed ai cittadini della Provincia che hanno comunque anche loro diritto ad avere questo tipo di risposta, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barbero.

CONS. BARBERO (LA MARGHERITA): Ritengo che l'argomento toccato dall'interpellanza del Consigliere Martini, come già ha evidenziato nella sua esposizione, è di vitale importanza per un'ampia realtà del territorio del nostro Comune, mi trovo pertanto d'accordo con l'interpellante nel sollecitare opportune ed idonee soluzioni a questo serio problema, penso che quanto ha detto un momento fa chi mi ha preceduto, cioè di fare un'interpellanza anche in sede provinciale, sia un primo passo idoneo per raggiungere l'obiettivo che si propone l'interpellante, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO (LEGA NORD PIEMONTE PADANIA): Per quanto riguarda i controlli sulla regolarità delle prese dell'acqua non posso che essere d'accordo, a mio avviso però bisogna andare ben oltre perché innanzitutto il torrente Gesso ha una particolarità, quella di avere un'elevata permeabilità; io ho sentito prima dei colleghi che si chiedevano dove va a finire l'acqua, può darsi che ci sia qualcuno che attinge l'acqua senza le dovute autorizzazioni e ripeto sono d'accordo sul perseguire queste cose, ma sicuramente una parte di acqua finisce sotto, cioè finisce sotto le pietre, si insabbia si inghiaia e continua a scorrere in sotterraneo, col risultato che dove ci sono le prese d'acqua dei vari Consorzi irrigui di destra Gesso molte volte l'acqua non arriva più, per cui questi Consorzi soffrono gravemente suppongo proprio in questo periodo di problemi di siccità e comunque di problemi di approvvigionamento di acqua.

A me risulta che ci sia un progetto che avrebbe già dovuto forse essere addirittura realizzato, comunque si parla di anni, di unificare tutte le prese acqua dei Consorzi del destra Gesso e di portare a monte di quel tratto permeabile di cui dicevo prima la presa dell'acqua, cioè per la precisione di portare la presa dell'acqua di tutti questi Consorzi nel piccolo bacino della centrale elettrica ENEL di Brignola, per cui, a Brignola c'è quel piccolo laghetto, prelevare l'acqua di lì,

in quel modo ci sarebbe comunque una sicurezza di approvvigionamento perché l'acqua già utilizzata dall'ENEL per fare energia e pertanto rilasciata potrebbe finire tutta a questi Consorzi; dopodiché a mio avviso resta comunque un problema generale perché l'agricoltura di tutta la Provincia e non solo di questi Consorzi abbisogna di quantità di acqua che oggi non sono reperibili.

Pertanto è assolutamente indispensabile procedere alla realizzazione di bacini nelle valli cuneesi, esistevano due progetti, per lo meno due proposte di realizzare due bacini: uno a Stroppo ed uno in Val di Stura, obiettivamente anch'io ero fra quelli critici verso il bacino della Valle Stura in quanto la prima proposta, il progetto preliminare prevedeva un bacino di 200 milioni di metri cubi, quindi una cosa colossale che avrebbe sommerso una grossa fetta della valle, che avrebbe sommerso una parte dell'abitato di Moiola Gaiola, avrebbe sommerso 12 chilometri di strada, quindi era un progetto colossale, forse addirittura irrealizzabile.

A mio avviso bisognerebbe invece procedere a studi per realizzare diversi piccoli invasi in varie vallate, anche perché può succedere che in qualche vallata piova di più, ci sia più neve, pertanto ci sia acqua, mentre nella vallata vicina combinazione nell'anno specifico ha nevicato di meno per cui c'è meno acqua; se noi facciamo una serie di piccoli bacini sfruttando diverse vallate e poi riusciamo a collegare questi bacini con dei canali a fondovalle riusciamo a servire tutta la provincia, purtroppo però non si sta andando in questa direzione.

La Regione ha bocciato completamente sia il bacino di Stroppo che a mio avviso era uno di questi bacini, perché si parlava di 15 o 20 milioni di metri cubi, perciò era un bacino proporzionato alla grandezza della valle, sia il bacino di 200 milioni di metri cubi invece della Valle Stura e non ha nessuna intenzione da quanto mi risulta l'attuale Giunta Regionale di procedere a realizzare bacini né piccoli né grandi; perciò bisogna a mio avviso fare una grossa pressione proprio sulla Regione e poi sullo Stato, perché qui andiamo oltre le competenze comunali e provinciali, affinché si vada nel senso, mi auspico, che ho detto io, cioè la realizzazione di diversi bacini di piccole e medie dimensioni evitando di distruggere una vallata ma riuscendo a dare l'acqua nelle quantità necessarie per la nostra agricoltura e riuscire a darla tutti gli anni, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Serale.

CONS. SERALE (UDC): Ne approfitto per questa mia prima uscita in pubblico per ringraziare il signor Sindaco, la Giunta e tutti i colleghi Consiglieri per avermi accolto in questo modo caloroso, fa molto piacere trovarmi con voi e mi lusinga il fatto di poter passare almeno un anno a fare esperienza se vogliamo su questi banchi.

Ringrazio il Consigliere Martini per l'interpellanza odierna, un problema che conosco direi abbastanza bene in quanto sono nativo della zona dell'oltre Gesso e sono discendente di persone dedite all'agricoltura, non voglio perdermi in discorsi tecnici perché quelli che mi hanno preceduto hanno già fatto un ampio scenario della questione, quello che volevo sottolineare è che ci troviamo davanti ad un problema sinceramente molto importante in quanto per ben 3 sere abbiamo avuto un pubblico tra noi che ha lasciato perdere ore importanti in questo periodo da dedicare alla loro attività per poter seguire l'evolversi di questa problematica presso questa sala consiliare. Allo stesso tempo volevo porre una testimonianza essendo proveniente dall'oltre Gesso, ho visto in passato dei veri e propri episodi incresciosi che sono successi dovuti alla crisi idrica che si viene a creare in campagna, con dei risvolti anche tragicomici che sono stati riportati da tutti i giornali locali con delle ripercussioni a livello giudiziario in Tribunale, mi fa piacere l'intervento poi del collega Beppe che ha detto che lui in concomitanza con gli altri Consiglieri in Provincia si farà portavoce presso questo ente della problematica sollevata stasera, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Manna.

CONS. MANNA (CUNEO SOLIDALE): Intervengo anch'io a sostegno delle richieste espresse dal Consigliere Martini prima e dei colleghi che sono intervenuti successivamente per quest'interpellanza, come loro anche per me questa è una delle problematiche più sentite negli ultimi decenni, in particolare negli ultimi anni la situazione della distribuzione dell'acqua è notevolmente peggiorata per la sua scarsità che si fa sentire sempre di più anche a causa delle culture che si sono via via evolute; esistono anche nel nostro Comune però molte disparità di trattamento, le diverse portate dei diversi canali che vanno ad irrigare la stessa tipologia di terreno, le differenze che ci sono poi di orario tra gli stessi privati aventi le proprietà confinanti, questi non dovrebbero esistere ma ci sono, le aree edificate sia nell'ambito residenziale quanto nell'ambito artigianale che hanno mantenuto il diritto d'irrigazione togliendo di fatto la possibilità d'irrigare alle coltivazioni.

E' penoso e demoralizzante vedere come nei decenni non ci sia stata la volontà politica di affrontare seriamente il problema, la realizzazione dei bacini in primis se ne parla da decenni, mi è stato detto che il progetto di Stoppo esiste dagli anni '20, dal 1920, e da allora si sono susseguiti solo progetti ma di concreto non abbiamo visto nulla, non è possibile nella nostra realtà, perché sa di ridicolo, sentire la mancanza d'acqua; diamo l'acqua al mare per 10 mesi all'anno non riuscendo a trattenerne una goccia per quei 2 mesi quando ci serve.

Quest'emergenza per l'attività produttiva, un'attività di coltivazione di qualità che negli anni si è migliorata ed i nostri coltivatori lo sanno perché hanno speso sulle loro spalle; mi auguro con tutti voi, con i colleghi anche in questo consesso comunale di riuscire a stimolare gli enti competenti per dare delle risposte efficaci ed esaurienti per questo problema, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Vorrei intervenire anch'io in questa discussione che ritengo molto importante anche per la professione che esercito ed il legame che ho con questi temi, ma il problema va diviso in due: da un lato c'è il problema della materia prima, cioè dell'acqua e degli invasi, quindi c'è il problema della carenza che oggi viviamo di questa materia prima perché negli anni si è parlato di invasi e non si sono mai concretizzati; ma c'è un secondo problema ed è la seconda gamba di questa questione che è la rete complessiva che porta l'acqua attraverso i canali irrigui ai nostri campi.

E' una rete molto antica, è una rete che ha una storia, noi ci gloriamo che già centinaia di anni fa si erano costruiti questi canali, c'erano fior di idraulici, di ingegneri idraulici, però è una rete che com'era qualche secolo fa è ancora così oggi, è una rete che invece che portare acqua potremmo dire che fa acqua da tutte le parti e determina che poi gli agricoltori avendo bisogno dell'acqua scavano i pozzi e si portano l'acqua da sotto, creando quell'abbassamento della falda che legata a quanto diceva Dutto della permeabilità del Gesso fa sì che nei fiumi ci sia un abbassamento, un'assenza di acqua.

Insieme a questo quanto già segnalava il Consigliere Manna del fatto che l'acqua irrigua è legata ad un pezzo di terra qualsiasi sia la destinazione del pezzo di terra, cioè un'area che è diventata residenziale, un'area che è diventata artigianale, un'area che ha un capannone industriale è un'area che continua ad avere una disponibilità di acque irrigue, non solo ma ormai è cambiata anche l'agricoltura, oggi abbiamo colture che hanno bisogno di molta acqua, altre che hanno bisogno di minor acqua; ritengo impossibile in questa fase calibrare la distribuzione dell'acqua in funzione delle esigenze idriche delle colture che vengono fatte normalmente all'interno

dell'azienda che si controbilancia, dove si fa il grano si porta l'acqua sul mais e viceversa, però il problema della rete, il problema dei canali irrigui, il problema del fatto che ci sono ancora dei terreni ai piedi delle montagne che non hanno acqua per bagnare e si affidano alla pioggia è un problema molto grosso ed è un problema importante al pari della questione degli invasi perché noi siamo fermi sugli invasi.

Se poi c'è una rete che fa acqua e non porta acqua possiamo fare gli invasi che vogliamo ma poi l'acqua si perde nel territorio, allora quello che è importante è una rivisitazione complessiva della materia da un punto di vista legislativo, noi ci impegniamo presso la Regione affinché prenda in mano questa questione perché non si può più pensare di bagnare nel 2000 con le tecniche e con l'acqua che si aveva 100 anni fa, ma è come ho detto prima vergognoso che terreni che hanno perso la loro destinazione rurale continuino ad avere l'acqua a disposizione per bagnare e magari la passano facendosi pagare all'agricoltore vicino per poter bagnare il terreno agricolo, allora una questione complessa ed importante.

Mi unisco alle sollecitazioni dell'interpellante e faremo tutto il possibile perché è una questione che va vista a livello regionale, è la legislazione Regionale Claudio Dutto che si deve occupare di questo, faremo pressioni sull'Assessore affinché questo avvenga, grazie.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Chiedo scusa ma devo fare uno sfioramento su quest'argomento perché la materia che ci viene posta è molto importante, io credo che è necessario che intanto si dica che cosa sta facendo il Comune di Cuneo, cosa ha fatto finora, che cosa faremo domani, però la prima questione che vorrei far notare è che comunque ci troviamo di fronte ad un calo delle riserve idriche montane oramai da molti anni e ci troviamo di fronte ad una necessità di rivedere gli utilizzi dell'acqua non più come sono stati visti fino ad ieri, fino ad oggi in modo settoriale, ma devono essere visti nel loro complesso, non solo l'agricoltura, non solo l'idropotabile, non solo l'idroelettrico, non solo l'industria perché il risultato che abbiamo è proprio questo, non vedere l'insieme delle cose ci porta a crisi settoriali di un certo tipo, questo il primo elemento.

Da questo punto di vista vorrei ricordare che su raccomandazione CEE è entrato in vigore il piano di tutela delle acque nel 2004, l'Amministrazione Provinciale è deputata a rivedere tutte le concessioni in essere, ci sono concessioni anche molto lunghe 30 – 50 anni ed evidentemente un primo problema è questo, la revisione delle concessioni, e risponde anche alle cose che diceva il Sindaco dove ci sono degli utilizzi non più necessari; allora io credo che la prima sollecitazione... io sto dicendo delle cose che sono le medesime cose che mi sono permesso di far rilevare nell'assemblea di (Sic) dove il Comune di Cuneo è socio ed io ripeto fedelmente qual è stata la nostra posizione.

La revisione delle concessioni e guardate che le molte concessioni rilasciate di impianti idroelettrici a monte, non a valle, non è che abbiamo dato un grosso aiuto, anzi sono stati controproducenti perché abbiamo intubato dei corsi d'acqua che hanno creato delle problematiche non indifferenti in quota; allora un primo problema di breve termine è questo, che si addivenga finalmente alla revisione di tutte le concessioni, questo è l'impegno che noi chiediamo all'Amministrazione Provinciale che deve farlo.

Secondo problema: guardate che questa sera si rappresenta giustamente un problema laddove dovrebbe essere meno grave che da altre parti, perché se c'è un torrente che ha una certa capacità di invaso è il torrente Gesso; lo Stura, il Maira di cui si parla non hanno nessuna capacità d'invaso, cioè non hanno nessuna possibilità di regolazione, ne parleremo dopo.

Allora io credo che abbiamo fatto bene l'anno scorso a deliberare come Consiglio Comunale il nostro parere positivo sul progetto Valle Gesso che deve partire, perché in questo progetto noi abbiamo posto il problema, non come diceva il Consigliere Dutto attenzione, di turbinare l'acqua fino al ponte del Ferro quindi anche i due salti dell'Italcementi e di lì attraverso l'utilizzo dei canali esistenti venisse rivisto tutto il sistema di distribuzione dell'acqua, è quello che rivendichiamo che parta questo progetto; questo progetto io credo vada scritto per lo meno, lo diciamo siamo stati noi a proporlo, è un progetto che era fermo da 40 anni perché la convenzione con l'ENEL è stata firmata nel '60, noi siamo stati il Comune che ha proposto una soluzione, c'era un investimento, io non capisco perché questo progetto non parta, è l'unico che può dare una risposta a tutti i Consorzi irrigui rappresentati nel pubblico, perché in questo modo si fa la ripartizione, perché noi abbiamo scritto nella nostra proposta quando siamo andati alla Conferenza dei Servizi intanto che doveva esserci un controllo reale delle portate attraverso il sito internet dopo un'altra possibilità di controllo su tutte le opere di presa in tempo reale ed io credo che questa sia la soluzione, la sollecitazione che questo progetto parta finalmente e che dia una risposta efficace in questo tratto del Gesso così come abbiamo definito e questo è il secondo elemento.

Il terzo elemento qual è, io è 40 anni che seguo questi argomenti, sono stato un allievo di un maestro molto severo che è il Dottor Bignami io sono rimasto un allievo non granché ma pazienza qualcosa ho anche imparato, a me pare che si stia facendo apposta a continuare a perseverare proponendo progetti che poi non si possono fare e questo l'ho detto e guardate non si può non tener conto di com'è cambiato il mondo.

Allora come si fa a non capire che bisogna andare in Valle Stura e proporre un invaso non mega ma un invaso che possa modulare una portata di 30 – 40 milioni di metri cubi garantendo agli abitanti della Valle Stura un risparmio, cioè un introito sull'energia elettrica prodotta tutto l'anno; dopodiché quando c'è la necessità estiva che è diventata una punta estiva, che tra l'altro corrisponde con le esigenze irrigue, quest'acqua qui produce l'energia molto importante per il sistema energetico nazionale, cioè proprio quando c'è un deflusso maggiore dovuto all'integrazione irrigua.

Queste cose vanno studiate in modo non più settoriale ma in modo un po' più complesso e queste sono le risposte da dare sugli invasi, la nostra posizione è che si facciano queste opere di modulazione ma che gli invasi siano fatti per gli usi plurimi, peraltro anche per il controllo delle portate di piena; io non lo so cosa aggiungere d'altro, i nostri impegni sono questi, se volete io ho il documento, non ce l'ho qui, ma ho il documento che ho presentato all'assemblea e se vi è utile lo riproponiamo anche alla Regione, perché la Regione non può dire io questi invasi non li faccio, può dirlo perché sono secondo me sovradimensionati e sono dannosi per l'ambiente e per le popolazioni, ma bisogna fare qualcos'altro, allora io credo che la proposta che ho cercato di delineare, che peraltro ha dato già luogo a 4 – 5 tesi di laurea, quando volete ve le porto, sia un terreno fertile di discussione e di proposta, però bisogna fare anche un po' in fretta, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Io esprimo almeno una soddisfazione, che un problema così importante e dico pressante, qui non possiamo dire rimandiamo le cose fra 2 anni perché adesso siamo in emergenza, comunque sia stato esaminato in questo Consiglio Comunale, ringrazio i colleghi che sono intervenuti e ringrazio il signor Sindaco ed in particolare ringrazio anche l'Assessore Allario, però vorrei puntualizzare una cosa: ci sono due politiche dell'acqua, almeno io la vedo così, una grande politica quella che parla di invasi, parla di realtà provinciale etc., quella che abbiamo discusso lunedì in Provincia in una riunione voluta dal Presidente Costa, presenti anche Funzionari della Regione e lì si è parlato di invasi, dei massimi sistemi ed è bene che sia così,

però c'è una politica più spicciola, quella per la quale stasera si è discusso in Consiglio Comunale, quella che tiene col cuore sospeso coloro che abitano in quelle realtà frazionali dell'oltre Gesso.

Io credo che la presenza questa sera anche di Presidenti di Consorzi e di gente o direttori dei fossi irrigui di cui ho parlato prima dimostri che il problema non solo è sentito ma è drammatico, allora io chiederei una cosa visto che la grande politica non possiamo farla tout court, anche se quella è la linea che dobbiamo perseguire, io chiedo che si esperisca almeno quella che è la piccola politica dell'emergenza quale può essere secondo me, io non sono un esperto ma vivo da sempre in campagna, sento queste persone, allora noi dobbiamo cercare, signor Sindaco la tua voce è autorevole, di far sì che la Provincia cerchi, convinca non imponga perché in questo mondo non si impone più nulla, cerchi di convincere la Provincia a convincere a sua volta i Consorzi, quelli che hanno acqua anche con l'emergenza, a dare un po' di quell'acqua rompendo un po' queste dighe che hanno realizzato.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Il problema vero che non è la guerra tra i poveri che risolve la questione, non è che noi andiamo adesso a dire tu hai troppa acqua la dai agli altri, bisogna applicare le regole che abbiamo scritto nel progetto che è frutto di un accordo fra Consorzi sulla modulazione degli usi dell'acqua ed è il progetto di cui parlavo che abbiamo proposto noi ed è stato approvato che deve partire, ma deve partire nella sua pienezza.

La prima questione è che hanno trovato un accordo: il Naviglio prende tot, gli altri prendono tot è la prima cosa da applicare, però questo passa attraverso la revisione delle concessioni Martini altrimenti non ci capiamo oppure non troviamo una strada; la strada è questa di applicare le regole che ci siamo dati un anno fa ed io vi invito a prendere la delibera del Consiglio Comunale del marzo del 2005 dove queste cose sono scritte e votate all'unanimità e poi ci sono tutti i documenti della Conferenza dei Servizi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI: Forse succede, tu non hai afferrato il mio discorso, io ho detto c'è la grande politica e sicuramente nella grande politica c'è quella del Consorzio acqua Valle Gesso, tu sai che anche noi l'abbiamo approvato con quelle condizioni, tu lo sai benissimo non ci smentiamo però ritengo che quello potrà partire in autunno, ma oggi come oggi se vogliamo andare incontro all'emergenza io credo che si può ragionare senza fare guerre tra poveri, perché io vi dico una cosa francamente c'è chi ha 100 e non è povero, chi ha 0 è estremamente povero.

Allora io domando la solidarietà che magari è un enunciato ma in certi momenti non viene concretizzata, può anche valere in questo momento chi ha 100 magari, dico magari, cerchi in questa emergenza di lasciare scorrere qualcosa a chi non ha niente se è possibile, se non è possibile chiaramente sarà di nuovo un dramma; poi il progetto Assessore Allario che andrà avanti magari tra 2 o 3 anni risolverà questi problemi ma oggi è emergenza, oggi 2006, grazie.

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 9 presentata dal Consigliere Comunale Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a: "Spese sostenute dal Comune di Cuneo, Ufficio Elettorale, per comunicazioni agli aventi diritto al voto residenti nei quartieri Gramsci e Cuneo sud della città":

"Il sottoscritto Giuseppe COMBA, Consigliere Comunale del gruppo di FORZA ITALIA,

#### PREMESSO CHE:

L'Ufficio Elettorale del Comune di Cuneo in data 15 GIUGNO U.T., a mezzo lettera prioritaria, comunicava a tutti i cittadini aventi diritto di voto che la loro abituale sede operativa elettorale presso la scuola media unificata di via Sombroero, causa lavori di ammodernamento, è tuttora inagibile e conseguentemente gli elettori residenti nei quartieri GRAMSCI e CUNEO SUD usufruiranno dei seggi allestiti all'interno della scuola elementare L. EINAUDI di via SCHIAPARELLI per la tornata elettorale referendaria del 25/26 GIUGNO P.V.

#### CONSIDERATO

Che la spesa sostenuta per questa comunicazione postale è abbastanza esosa facendo ricorso a denaro pubblico,

#### RICORDATO

Come più volte in passato, alle richieste dei Consiglieri Comunali per piccoli interventi di manutenzione sul territorio Comunale, la risposta dell'Assessore competente è sempre stata negativa, giustificata dalla mancanza di risorse,

#### INTERPELLA

L'assessore competente per conoscere l'entità della spesa sostenuta, e per quale motivo non si è provveduto a produrre nella stamperia Comunale delle locandine avviso, da posizionare sulle porte di ingresso degli stabili ubicati nell'area interessata, come avvenuto in passato per altrettanti importanti comunicazioni ai cittadini che sicuramente avrebbero comportato un risparmio notevole.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale, Le porge distinti saluti".

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Ho rilevato in data 15 giugno che l'Ufficio Elettorale del Comune di Cuneo ha spedito migliaia e migliaia di lettere, prioritarie tra l'altro, in cui comunicava a tutti i cittadini aventi diritto di voto che la loro abituale sede di voto veniva spostata causa lavori di ristrutturazione dalla scuola media di via Sombroero alla vicina scuola elementare Primo Circolo; ora in altre occasioni, vedi collocazione Comitato di Quartiere oppure recentemente sul trattamento delle alberate, il Comune tramite i rispettivi uffici ha provveduto ad avvisare i cittadini mediante la sistemazione di locandine sui vetri dei portoncini d'ingresso ai vari numeri civici interessati oppure addirittura all'interno in prossimità delle cassette delle lettere.

Sicuramente in quest'occasione che ho appena citato la spesa è stata pressoché nulla in quanto si sono stampate queste locandine nella stamperia comunale, non si è usata la posta, il francobollo,

etc. e la spesa sicuramente è esigua; mentre in quest'occasione io poi chiedo al Sindaco se mi può dire l'entità della spesa, io grosso modo l'ho già quantificata, perché si usa in ogni occasione denaro pubblico e siccome in passato più volte signor Sindaco alle richieste dei vari Consiglieri su degli interventi sul territorio comunale ci ha sempre risposto che non si potevano effettuare per mancanza di fondi, ora io credo che questa tornata si potevano risparmiare.

Io credo, poi sarà lei a smentirmi o meno o ad avallare, che si siano spesi circa 15 milioni di denaro pubblico tra francobolli, carta da lettera, lettere, etichette e lavoro; poi mi stupisce che un'azienda come il nostro Comune non sia al corrente che si può spedire sottoforma di abbonamento non già al prezzo di 0,60 ma al prezzo di 0,45 più 0,05 centesimi di tassa tutta la corrispondenza, certo ci vuole un buon quantitativo ma in questo caso il Comune non difetta perché fa sempre delle grosse spedizioni.

Per questo io chiedo all'Assessore competente, in questo caso al Sindaco, di conoscere l'entità della spesa sostenuta e se c'era motivo di non provvedere a produrre nella stamperia comunale delle locandine e perché successivamente non si è provveduto a posizionare sulle porte d'ingresso degli stabili che sicuramente avrebbe non comportato la spesa che invece si è sostenuta ripeto con il denaro pubblico, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io prendo lo spunto dall'interrogazione del Consigliere Comba per aprire un'altra parentesi legata al referendum, trovo comunque pertinenti le sollecitazioni che provenivano dal Consigliere Comba perché aggiungo anche che nel corso dei primi mesi dell'anno credo che il Comune abbia fatto altri invii di pubblicazioni su lavori fatti dal Comune, si poteva approfittare anche per quello anche perché penso che fosse comunque preventivato il fatto che si facevano i lavori nella scuola, così come penso fosse abbastanza semplice sapere che c'erano le elezioni, ma è una discussione che lascio alla risposta che poi darà il Sindaco.

Trovo anche comunque utile ricordare come mi trovi d'accordo il fatto che poteva essere segnalato il problema ed il problema comunque va sottolineato, andava segnalato diversamente magari apponendo come diceva il Consigliere Comba così come di solito si fa in altre occasioni magari una locandina in parti visibili della città.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Renaudo.

CONS. RENAUDO: Mi fa strano che il Consigliere Comba non sappia che dal 1° giugno la posta è diventata tutta prioritaria, non si può più mandare coi 0,45 centesimi bensì qualsiasi missiva... che i comuni mortali devono spedire deve essere affrancata con 0,60 centesimi.

Io credo che il voto sia la cosa primaria che una persona può fare essendo dovuta, è l'atto più grande che può compiere un cittadino, io capisco che mettendo una locandina ai vetri magari qualcuno poteva leggerla, qualcuno poteva buttarla via e non c'era la possibilità che tutti gli elettori venissero avvisati; io non so se si può fare la posta di tipo diverso come il Consigliere Comba ci insegnerà, però secondo me visti i tempi io credo che l'avvisare tutta la popolazione sia non solo una cosa dovuta ma sia...

Io credo che un Comune possa venire perseguito per legge se non dà la possibilità e non avvisa i cittadini del luogo dove possono votare, quindi credo che una locandina non potrebbe bastare davanti ad una porta perché la locandina è una cosa che può volar via, poi sentiamo la risposta del Sindaco; secondo me fra tutte le spese che vengono fatte questa io penso che sia stata una spesa necessaria e dovuta, grazie signor Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Quando per qualsiasi motivo si procede ad uno spostamento di seggi elettorali la legge nazionale prescrive che gli elettori siano avvisati mediante l'affissione di un comunicato sull'edificio sede originaria della sezione in parola, cioè noi per essere conformi alla normativa sarebbe stato sufficiente mettere un cartello sulla scuola media n. 3 dicendo che il seggio elettorale era trasferito da un'altra parte; episodi analoghi verificatisi in altre città, dove i cittadini recatisi a votare non hanno trovato indicazioni utili per rintracciare la nuova sede di voto, hanno fatto protendere l'Ufficio Elettorale per un avviso individuale diretto a tutti gli elettori interessati.

Quindi è stata indirizzata a tutti i cittadini una lettera e si è concordato con l'Ente Poste di inviare questo tipo di corrispondenza, nel frattempo come ha detto giustamente il Consigliere Renaudo le Poste hanno eliminato le lettere ordinarie e si è passati alla posta prioritaria facendo lievitare i costi; la spesa prevista da 1.618,65 euro che era la spesa per le lettere ordinarie, agli effettivi 2.158,20 euro che è la spesa che effettivamente è stata sostenuta per l'invio di 3.597 lettere agli elettori interessati.

Perché non si è proceduto a mettere generici avvisi alle porte degli ingressi degli stabili interessati: uno perché ci sarebbe stato il rischio non trascurabile di un'asportazione dell'avviso, né avremmo avuto la garanzia che gli elettori sarebbero stati avvisati con certezza dello spostamento avvenuto ed in ogni caso il sistemare davanti ad ogni porta un cartello, un manifesto che indicava questo ed il controllo di questo cartello, la verifica che non venisse asportato, avrebbe comunque comportato un costo sul personale di spese per le prestazioni straordinarie ed ordinarie del personale.

Per quanto riguarda le comunicazioni noi abbiamo avuto in questo modo la conferma che tutti i cittadini elettori erano stati informati del cambio della sede del seggio, soltanto una cinquantina di lettere con la motivazione trasferito, misconosciuto, sono state ritornate al Comune che ha avviato i controlli sull'effettiva residenza prevista dalla legge anagrafica.

Ultima considerazione: la spesa che abbiamo sostenuto 2.158,20 euro fa carico allo Stato e non al Comune trattandosi di consultazione nazionale, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba..

CONS. COMBA: Io risalgo a monte all'intervento del Consigliere Renaudo poi addirittura suffragato dal Sindaco, mi stupisce signor Sindaco che lei non sappia che nonostante ci sia stato l'aumento contestato da più cittadini, vi è stato un grave aumento sulle 300 lire per lettera, c'è stato il passaggio da 0,45 a 0,60, però coloro i quali, in principale modo gli uffici di qualsiasi genere, hanno delle grosse spedizioni come in quest'occasione, mi stupisce che gli uffici non lo sappiano questo, allora dite di informarsi che probabilmente risparmiamo dei soldi perché sono soldi nostri ed anche se c'è un rimborso da parte dello Stato sono sempre soldi dei contribuenti, non si sprecano perché poi non li abbiamo più per fare determinate opere, vedi il buco che si è creato sulla piazza di Confreria c'è un buco così, andate a colmarlo quel buco lì, non è una scusa plausibile quella.

Poi oltretutto, mi sono dimenticato prima, per mandare delle locandine per posta ripeto bastava metterne una grande davanti alla scuola di via Sobrero e poi collocarle e non si staccano se sono collocate davanti ad ogni porta d'ingresso, però con una piantina giusta non con la piantina sbagliata come l'avete mandata con l'indicazione che si andava a votare in via Stefanelli ed

invece si entrava da via XX Settembre, perché io ho perso più di un'ora lunedì per indicare l'esatto ingresso al cittadino che andava a votare, io personalmente sulle lettere da me distribuite non ho mandato indietro nessuno le ho recapitate tutte, però almeno non facciamo queste figure di mandare le cose sbagliate, qua c'è la copia se non ci crede gliela faccio vedere.

Quindi non raccontiamo delle storie, queste erano spese assolutamente da non sostenere in quanto noi stiamo anche valutando come gruppo consiliare gli sprechi di quest'Amministrazione e questo mi consenta, glielo ripeto e chiudo, è uno spreco.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 10 presentata dal Consigliere Comunale Giuseppe Comba (FORZA ITALIA) in merito a: "Prolungata assenza dell'operatore ecologico nei quartieri Gramsci e Donatello":

"Il sottoscritto Giuseppe COMBA, Consigliere Comunale del gruppo di FORZA ITALIA,

#### RILEVATO

Che da circa un mese nella vasta area che comprende i quartieri GRAMSCI e DONATELLO non si vede lavorare alcun operatore ecologico,

#### VENUTO A CONOSCENZA

Che l'attuale operatore ecologico titolare di zona è da tempo fuori servizio per motivi di salute,

#### CONSTATATO

Che la ditta appaltatrice del servizio di pulizia tuttora non ha provveduto alla sua sostituzione,

#### RILEVATO

Come la zona vada degradando per la sporcizia che man mano si accumula sul territorio

#### INTERPELLA

L'assessore competente affinché intervenga al più presto presso la ditta appaltatrice allo scopo di garantire la pulizia nei sopraccitati quartieri mediante la presenza giornaliera di un operatore ecologico.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale, Le porge distinti saluti".

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Ormai è passato più di un mese, sarà già un mese e mezzo, nella zona a sud della città perché io ho la fortuna di essere presente tutte le mattine e quindi posso ben vedere le cose per il verso giusto, da un mese e mezzo per motivi di salute l'addetto alle pulizie delle strade, dei marciapiedi in tale zona causa malattia non è in servizio; la ditta che è subentrata alla ditta AIMERI fino ad oggi non ha provveduto alla sua sostituzione, è sotto gli occhi di tutti, chi

transiti o parcheggi in quella zona può notare come tale zona sta sempre più degradando per la sporcizia che man mano si accumula negli ultimi giorni, forse dopo la presentazione di quest'interpellanza si è visto una volta o due un mezzo spazzatrice che però sicuramente dove le auto sono parcheggiate non può arrivare a togliere la cartaccia dall'asfalto.

Io dico se non si possa per ovviare a questi imprevisti, inconvenienti dotare anche gli ambulanti di contenitori atti a contenere i loro avanzi, perché è stato uno spettacolo indecente quella sera alle 20.00 quando sono uscito da una Commissione che ho percorso tutto l'asse centrale vedere l'immondizia sparsa per tutta Cuneo; le spazzatrici oltre a non poter arrivare dappertutto specie dove le macchine sono parcheggiate, il più delle volte anziché pulire sporcano, abbiamo parlato già ieri della questione ormai annosa sulla raccolta rifiuti.

Per quanto riguarda i rifiuti normali tutto procede per il meglio, per quanto riguarda la raccolta differenziata vetro, plastica, carta, vestiario, etc. non è più sufficiente una raccolta settimanale bisogna farne due, perché la raccolta settimanale che in quella zona si fa nella mattinata del sabato, al lunedì i cassonetti cominciano di nuovo ad essere stracolmi, quindi non è più sufficiente una raccolta la settimana; per l'immondizia normale è sufficiente, per la differenziata assolutamente no.

Ci sono ancora attualmente vedi in via Castellani dei cassonetti dell'immondizia bruciati, rotti, quindi da sostituire, poi in talune zone i cassonetti sono mal posizionati, agli incroci ostruiscono la visibilità, poi certo che qualcuno all'incrocio avanza un po' e rischia l'incidente, è chiaro come sono posizionati i cassonetti; aveva ragione l'altro ieri il Consigliere Bodino nella sua interpellanza su Corso Dante, io ho transitato oggi, bastava vedere le macchine parcheggiate sulle strisce, sui marciapiedi, in ogni angolo della città.

Allora sguinzagliamo un po' i Vigili, facciamo delle multe perché questa gente si merita di essere multata, perché il cittadino è troppo menefreghista e così aumentiamo anche le risorse a livello comunale; comunque io chiedo all'Assessore competente d'intervenire al più presto presso la ditta che ha vinto il nuovo appalto sostituendo la AIMERI, di far sì che quella zona sia dotata di manodopera che provveda giornalmente alla pulizia del quartiere, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Per la verità abbiamo ampiamente discusso della problematica legata ai rifiuti che mi sembra quasi inutile andare a ridiscuterne, però lo faccio comunque e quindi voglio dare man forte all'interpellanza del Consigliere Comba che peraltro ha ragione, perché in occasione dell'ultima discussione, e faceva riferimento poc'anzi il Consigliere Comba ovvero alla precedente interpellanza, ho sentito delle affermazioni da parte di alcuni colleghi che mi sento di non dover condividere e di non voler condividere; mi spiego meglio: la volta scorsa, martedì scorso mi è sembrato di comprendere come alcuni abbiano detto che causa del mancato corretto svolgimento del lavoro pulizia sia attribuibile al fatto che la ditta è nuova etc..

Io prendo la parola per rimandare con forza questo tipo di valutazione a chi l'ha fatta perché voglio sottolineare un aspetto, ognuno di noi svolge un'attività, ognuno di noi svolge la propria attività e la svolge nel migliore dei modi perché pagato, perché a fronte della sua prestazione lavorativa percepisce un compenso; lo stesso vale per l'azienda che è subentrata nell'appalto alla preesistente, che ha vinto l'appalto, quindi a me non interessa che sia nuova, a me non interessa che sia da poco, a me non interessa un bel niente perché quell'azienda nel partecipare all'appalto sapeva benissimo che sarebbe stata, se avesse vinto, nuova, che sarebbe stata in una zona che non conosceva etc., se riteneva di non essere in grado di svolgere il proprio lavoro non doveva partecipare punto e su questo dobbiamo essere assolutamente chiari e su questo dobbiamo essere

talmente chiari che dobbiamo continuare ad esigere con forza la rispondenza a quello che è il dettato dell'appalto.

Se un dipendente sta male ed un servizio è stato assunto, quell'azienda deve sostituire quel dipendente per continuare a dare il servizio per cui è pagata, non esistono altre situazioni; io vorrei e lo voglio sottolineare che questo tipo di verità fosse la verità di tutti, perché altrimenti se iniziamo a dire ma appena rientra deve farsi etc. noi davvero non facciamo un buon servizio.

Ai nostri concittadini quando noi gli chiediamo le tasse non andiamo a vedere se stanno bene, se possono, se non possono, se sono malati, se hanno un lavoro, non hanno un lavoro, le pagano perché le devono pagare, non tutti purtroppo, allora se loro le devono pagare noi per loro dobbiamo esigere che coloro i quali paghiamo facciano la loro parte senza se e senza ma, questo lo voglio sottolineare con forza, lo voglio sottolineare talmente con forza che pretendo e penso di aver diritto di poterlo fare, pretendo che venga fatta al di là di quello che è già stato fatto, mi è stato detto la volta scorsa dall'Assessore quindi dei richiami, la procedura che è prevista rispetto al mancato svolgimento in maniera corretta del lavoro, ma pretendo che su questo ci sia maggior attenzione, maggior attenzione nell'andare a richiamare l'azienda rispetto a quelli che sono i doveri contrattuali, finanche magari a pensare di risolvere il contratto stesso perché non possiamo permetterci di avere una città così sporca, perché questa è la verità la città è sporca, il costo del servizio è aumentato negli anni, il risultato che la città è più sporca di prima, questa è la verità e rispetto a questa verità dobbiamo tutti quanti essere d'accordo visto che i soldi, e sono tanti, sono pubblici, a pretendere di avere una risposta in termini assolutamente corretti e direi soprattutto contrattuali, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI (CENTRO LISTA CIVICA): Io condivido in parte l'interpellanza del Consigliere Comba perché è sempre nell'esagerazione nelle cose, non offenderti ma è così, come per le altre all'inizio la ditta si è trovata in difficoltà, come la Ditta AIMERI all'inizio aspettavano anche i mezzi meccanici della ditta Merlo, come nella zona vada degradando per la sporcizia non è vero, tu hai messo nell'interpellanza al Donatello e non è vero, dopo 2 giorni che l'operatore ecologico era fuori servizio per motivi di salute mi sono recato al Consorzio Ecologico cuneese per sentire la disposizione in merito alla sostituzione dell'operatore, immediatamente è stato sostituito e non un mese e mezzo che non c'è l'operatore, dopo pochi giorni, non contiamo tante balle per cortesia, è stato sostituito l'operatore ecologico con mezzo meccanico ed una piccola spazzatrice. Come Comitato di Quartiere presto faremo un'assemblea popolare per sentire le proposte a riguardo con l'Assessore Allario ed il responsabile direttore Lanzavecchia, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA): Io non vorrei entrare nello specifico perché tutto sommato condivido quello che ha detto il Consigliere Bongiovanni, cioè effettivamente non è da drammatizzare, poi uno può anche essere assente perché non sta bene, semmai non mi dispiacerebbe invece che si prendesse l'occasione di vedere l'irrazionalità di questi cassonetti che sono una deturpazione ambientale, allora il discorso è di gran lunga diverso; trovo strano che la sensibilità dell'Assessore Allario non porti ad un'azione veramente efficace, esemplificativo su un tratto qualsiasi, vogliamo fare un esempio pratico?

Bene ma chi mi vieta di provare, qui si parla di Contratti di Quartiere, occasionalmente di 2 – 3 cassonetti interrati, non risolvono niente, il problema si risolve in parte se c'è una programmazione di cambiare il sistema, bisogna cambiare il sistema e cioè questo sistema di

cassonetti alla far west hanno un costo spaventoso perché occupano dei posti macchina che se fossero veramente verificati renderebbero tanto all'anno, allora il problema è: ma non c'è un'altra possibilità di impostare il discorso su questi cassonetti?

Sarebbe il caso per esempio di fare una verifica e lo dico solo su una direttrice, Corso Dante penso che abbia minimo 100 cassonetti gialli e verdi, ma questi fenomeni che programmano questi cassonetti non si riesce a trovare una logica funzionale in modo tale che si trovi la possibilità che ci siano meno cassonetti e che al limite la gente faccia due passi in più; bene io dico solo che com'è impostato questo sistema c'è l'anarchia del cassonetto perché se io ho una ditta, quindi finisco il discorso con una proposta ambientale Assessore Allario, la cosa peggiore è vedere quel cassonetto disadorno in mezzo alla strada e non dirgli all'operatore tu sempre lo metti in quella posizione, non in un'altra posizione.

Se io tengo all'ambiente oltre alle polveri sottili ci sono anche le polveri grosse e sono la disapplicazione dell'educazione del cassonetto, io devo educare il cassonetto di andare a casa sua e cioè come lo metto lo trovo nel posto giusto, non alla rinfusa; nessuno dice niente, fanno come vogliono, l'operatore non c'entra niente bisogna educarlo, quindi secondo me si dovrebbe cominciare a dire perché non mettiamo un po' di ordine, siamo quasi come i parcheggi e quindi forse applicarsi un po' di più sarebbe opportuno, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Manna Alfredo, Bergese Riccardo e Romano Anna Maria. Sono pertanto presenti n. 21 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA (FORZA ITALIA): Al di là del problema posto dal Consigliere Comba e ripreso dal Consigliere Bongiovanni, prima voglio semplicemente significare come un anno e mezzo fa avevo proposto un ordine del giorno che poi ha trovato comunque risposta puntuale da parte dell'Assessore Ambrosino, per vedere di coinvolgere tutte quelle persone che hanno raggiunto i limiti dell'età pensionabile e quindi sono in pensione per un servizio attivo all'interno della città.

Allora tutte le volte che parliamo della città sporca che sia al Donatello, che sia al Corso Gramsci, che sia Corso Nizza, che sia dove volete sarebbe opportuno che in qualche modo dessimo pratica attuazione al bando che il Comune ha fatto ma che ahimè la più parte dei cittadini potenzialmente interessabili non lo sa, perché se lo sapesse a mio avviso problemi di pulizia delle strade o di piccole aree, i problemi della manutenzione minimale del verde pubblico, la segnalazione della lampadina bruciata, la panchina rotta, la sostituzione del sacco dell'immondizia non nel cassonetto tradizionale ma negli altri contenitori, potrebbero essere facilmente risolti da tutte queste persone coinvolte, ma se non le coinvolgiamo questi problemi rimarranno tali, ci troveremo a parlarne chissà quante altre volte in questa sede senza risolverlo.

Allora colgo l'occasione dell'interpellanza per invitare il signor Sindaco e ripeto signor Sindaco a che si attivi con l'Assessore Ambrosino trovando gli strumenti adeguati perché quella parte di popolazione che vale il 27 – 28% oggi a Cuneo sia coinvolta in modo importante rispetto al bando dell'occupazione dei servizi utili degli anziani, che può supportare in modo importante

L'Amministrazione a dare quelle piccole risposte che penso vengono da tutti noi lamentati in questa sede.

Un'ultima cosa, ma è semplicemente una battuta per raccogliere anche l'intervento in parte del Consigliere Bodino, sentendo lui e cogliendo il fatto che al Donatello ma anche in altre aree della città oramai abbiamo all'interno di uno spazio fisico 5 – 6 cassonetti a volte, umoristicamente volevo dire: ma urbanisticamente, quindi questa a Mantelli, un agglomerato di cassonetti com'è definibile?

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Streri.

**CONS. STRERI (FORZA ITALIA):** Due parole soltanto, questo dibattito si è allargato...

**PRESIDENTE:** Collega Streri scusi non può intervenire mi sono distratto perché l'interpellanza è di un componente, le chiedo scusa mi sono distratto e mi hanno richiamato su questo allora la parola...

**CONS. STRERI:** Mi lasci allora dire una cosa, che più volte abbiamo richiamato l'attenzione del Presidente a modificare il regolamento perché non è possibile che a volte sullo stesso piano un gruppo che...

**PRESIDENTE:** Questo lei l'ha segnalato già più di una volta per la verità.

**CONS. STRERI:** Comunque mi attengo, grazie.

**PRESIDENTE:** La parola all'Assessore Allario.

**ASS. ALLARIO:** Io vorrei far notare alcune questioni che devono essere comunque approfondite, la gestione dei rifiuti viva Dio non è una linea operatrice dove si producono i prodotti che schiacci un bottone e funziona, la gestione dei rifiuti è un problema tecnico e sociale, richiede la partecipazione attiva dei cittadini ed il comportamento virtuoso dei medesimi, prima questione che purtroppo non sempre avviene.

Noi andiamo a fare adesso delle assemblee di quartiere dove visto che c'è quest'appalto nuovo, andiamo un po' a misurare le modalità di gestione discutendo con la popolazione per vedere come possiamo fare a migliorare, quanto è migliorabile dall'esperienza che abbiamo fatto, dei consigli ne vengono e cerchiamo di applicarli; quindi andremo presto appena c'è il personale disponibile noi portiamo la piantina della zona, il posizionamento dei cassonetti, gli orari, la pulizia delle strade e ci confrontiamo e vediamo di modificare quanto è modificabile.

I cassonetti però quando vengono posizionati hanno una logica che è quella di sollecitare i cittadini ad utilizzarli per evidenti problematiche di raccolta differenziata e così via, c'è anche qui una logica che non corrisponde magari ai voleri di qualcuno di voi, però se tu metti i cassonetti distanti da chi produce il materiale non ottieni i risultati e di qui la moltiplicazione dei cassonetti che peraltro la gente li sposta tranquillamente, il cassonetto sotto la sua finestra e lo sposta sotto quella del Consigliere Comba per dire, hanno un'ampia mobilità, bisognerebbe fissarli.

C'era un'altra possibilità che io auspicavo, togliamo tutti questi cassonetti del cavolo e diamo a tutti i cittadini un sacchetto che ad una certa ora deve recapitare; queste esperienze fatte altrove sono state tutte fallimentari, tant'è che a Torino hanno fatto marcia indietro perché non c'è la puntualità e non c'è questa virtù di andare alle 9.00 del mattino a portare il sacco del tal quale oppure il vetro etc., di qui la questione della moltiplicazione dei cassonetti che non mi piace affatto ma se proprio vogliamo parlare di urbanistica e di edilizia, perché i progettisti dei

caseggiati quando fanno i progetti non determinano un'area di raccolta rifiuti all'interno, questo sì che sarebbe molto saggio ed invece a me risulta che non si faccia nulla, questo è il quadro generale.

Sull'appalto voglio dire che io sono uno di quelli che ha già rotto le scatole a tutti perché quest'appalto non risponde alle esigenze nostre, allora dato che l'Assessore gioca sempre da fuori e non ha mai voce in capitolo io voglio che almeno le cose si sappiano, chi è che ha deciso quest'appalto non è l'Assessore ma è una Commissione, quindi cominciamo a dirci le cose come stanno; poi sulla questione dell'appalto noi abbiamo chiesto ufficialmente nell'assemblea che quest'impresa venisse sanzionata, l'ho già detto l'altro ieri, ieri, non so quando, se non risponde in termini di efficienza all'applicazione del capitolato, devo dire che qualche miglioria c'è di mezzi, le spazzatrici etc., però non è sufficiente, quindi bisogna essere duri ma devo anche aggiungere, cari amici che fate tutti politica, che quando eleggiamo i Consigli d'Amministrazione delle aziende bisogna mettere della gente che abbia le palle non che stiano alla finestra, questo vale per tutte le aziende e lasciatemelo dire, visto che poi ve la prendete con me, le cose funzionano quando c'è gente che si dedica.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Che questi rappresentanti li sceglie il Comune e quindi cercate in questo caso di fare delle scelte più oculate in merito perché sono pienamente d'accordo con l'Assessore, purtroppo c'è poca vigilanza, io quest'interpellanza volevo quasi intitolarla peggio ora o peggio prima, sicuramente il servizio raccolta rifiuti è peggiorato ma di tanto rispetto a prima, prima aveva le sue carenze ma oggi è peggiorato al massimo.

Poi rispondendo all'intervento del Consigliere Bongiovanni probabilmente è uno di quei fortunati che hanno sempre l'operatore o la macchina spazzatrice che gira attorno a casa sua perché non è possibile, andate a controllare l'area adiacente la pista ciclabile in Corso De Gasperi a monte del Provveditorato agli Studi, lo spiazzo antistante le poste, via degli Artigiani e poi scendendo giù tutta la zona che va da via Sobrero, da Corso Ferraris fino a Corso Ganci in che stato è, sporczia in ogni angolo, non si provvede più a raccoglierla, manca l'operatore, la ditta vergognosamente non ha provveduto a sostituirlo, grazie... quindi se si darà da fare l'Assessore per intervenire presso la ditta sarò soddisfatto, altrimenti se permangono le attuali situazioni chiaramente non sarò soddisfatto, non io ma i residenti in quel quartiere perché io bene o male abito a Confreria dove la zona è abbastanza ben servita.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Comunale Laugero Chiaffredo (LA MARGHERITA) in merito a: "Costruzione fontana e arcata in ferro in Piazza Bianconi zona Croce Rossa":

“CONSTATATO

che si sta costruendo una fontana di abbellimento sulla Piazza Bianconi, circondata da palazzi di edilizia privata, la quale costruzione sta suscitando negli abitanti della zona Croce Rossa un'opinione sfavorevole verso i numerosi bambini che giocano sulla piazza ed inoltre la trovano troppo grande e brutta.

## INFORMATO

Che l'impresa dei palazzi circondanti Piazza Bianconi è la stessa che costruisce la fontana in oggetto e la tettoia in ferro per il collegamento di un palazzo già costruito ed uno che verrà costruito prossimamente.

## INTERROGO

Il Sig. Sindaco e l'Assessore di competenza per sapere:

1. perché viene concesso alle imprese di investire a proprio piacere gli oneri di urbanizzazione?
2. la fontana è ritenuta un'opera di urbanizzazione o un bene voluttuario di abbellimento?
3. l'arco in ferro per il collegamento dei due palazzi risulta essere un costo secondario di urbanizzazione o va inteso come desiderio del costruttore per collegare le sue costruzioni?

## CONCLUDO

1. segnalando che gli abitanti di Piazza Bianconi asseriscono che la fontana era prevista in centro della piazza per motivi estetici e architettonici
2. alcune delle vasche presentano una profondità di 90 cm. Perciò qualora venissero riempite d'acqua rappresenterebbero un pericolo non indifferente per i minori che giocano nelle vicinanze
3. il bordo della fontana parte da un'altezza di 40 cm. E giunge salendo fino a 1 metro e mezzo presentando così una facile possibilità di salita.

Alla luce di quanto esposto mi auguro che Lei sig. Sindaco, intervenga nel modo migliore per evitare possibili futuri incidenti, danni alle persone e quindi anche alla stessa Amministrazione Comunale.

Gli abitanti della Piazza Bianconi attendono una risposta di impegno, rammentandoLe che nel 2007 ci saranno le nuove elezioni.

In attesa di una risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale porgo distinti saluti”.

La parola al Consigliere Laugero.

CONS. LAUGERO (LA MARGHERITA): Prima di parlare di Piazza Bianconi per quanto riguarda l'interpellanza da me presentata, voglio ricordare un fatto che lo ritengo importante e non troppo leale: il giorno lunedì 26 giugno il signor Sindaco Valmaggia ha convocato in via frettolosa un'assemblea degli abitanti della zona di Croce Rossa, questo perché il sottoscritto in via personale aveva presentato due interpellanze riguardanti la zona Croce Rossa che staremo stasera a discutere; ritengo che il signor Sindaco sia stato adoperato da un politicante di dubbia lealtà politica.

Se si voleva fare un incontro di quartiere andava fatto dopo aver chiarito le nostre idee in Consiglio Comunale, mi spiace per lei signor Sindaco perché ha trovato solo una trentina di persone e ha dovuto sentirsi tante piccole proteste da non sapere in alcune dare risposte esaurienti; in avvenire le consiglio di selezionare i collaboratori sapientoni e sleali, questo è un punto che volevo solo mettere in chiaro, adesso posso parlare di piazza Bianconi in modo più tranquillo.

Piazza Bianconi è iniziata nel 1993, ha seguito un iter abbastanza difficoltoso per tutta una serie di problematiche che sono sorte in quei tempi, però l'avvio vero e proprio, i palazzi sono iniziati

nel '93 – '94; il Consiglio Comunale nel 2002 ha deliberato con la delibera 58 i costi di urbanizzazione primaria, secondaria e l'urbanizzazione indotta da versare al Comune.

Il Sindaco Rostagno, il Vice Sindaco Valmaggia e l'Assessore Mantelli erano in quel momento già in Comune, questo per rispondere all'Assessore Mantelli il quale in un'intervista al giornale si è espresso dicendo che i problemi come quelli di piazza Biancani non ci sono altrove, lì ci sono perché li abbiamo ereditati; il signor Mantelli era Consigliere nel 1993, nel 2002 era Assessore ed era Vice Sindaco il signor Valmaggia, pertanto siamo noi che li abbiamo ereditati, non è che loro hanno ereditato i lavori siamo noi che abbiamo ereditato loro nel bene e nel male.

Questo vuol dire che ognuno deve assumersi le sue responsabilità e non scaricare sugli altri passati qualcosa che non funziona, ho dovuto fare una lunga ricerca in Comune per avere dei dati da dimostrare, da valutare ed è stato abbastanza difficile, su questo ringrazio il Geometra Luciano e l'Architetto Pregliasco che mi hanno dato una mano gentilmente e ho potuto in parte chiarire, risulterebbe che nel 1993 l'urbanizzazione primaria era di 923 milioni e rotti, le secondarie erano 698 milioni e rotti per un totale di 1.622.123.000, pari a 837.000 euro.

Da notare che in questa cifra non risulta il portale e la fontana, inoltre risulterebbe che l'impresa doveva versare al Comune per urbanizzazione indotta 218.900.000, euro 81.082 si dice che venivano utilizzate per opere di urbanizzazione nella zona R4 di Corso Francia; in un verbale del 2002 n. 58 vengono riconfermati i costi di urbanizzazione del 1993 con delibera n. 80; sempre nel 2002 con convenzione edilizia n. 1.084 datata 29/10/2002 vengono modificati i costi con una somma rivalutata con indice ISTAT, perciò i previsti 1.622.000.000 diventano 1.941.680.000.

A questo punto non si capisce e non sono riuscito a tirar fuori dalla documentazione se i 218 milioni che l'impresa doveva versare li ha versati o seppure invece sono stati a quel momento inseriti per fare la fontana e per fare il portale, questo è un punto che chiedo chiarimenti all'Assessore per capire, penso che sia così, che siano stati adoperati per fare questi lavori...

PRESIDENTE: Se si avvia poi alla conclusione per favore, grazie.

CONS. LAUGERO: E' un po' lunga ma non posso farne a meno.

PRESIDENTE: Si però si deve avviare alla conclusione. Lei inneggiava ai regolamenti li rispetti, continui.

CONS. LAUGERO: Lei cominci a far rispettare tutti gli altri regolamenti...

PRESIDENTE: Lei inizi a rispettare il suo, si avvii alla conclusione prego, lei che è così ligio ai regolamenti.

CONS. LAUGERO: Il problema principale per cui mi auguro di trovare molta collaborazione stasera in questa sala si riferisce alla bella cifra di 2 miliardi che il Comune doveva incassare, il Comune si dà atto che non ha incassato una lira, ha dato in appalto alla ditta esecutrice dei palazzi per un costo di 2 miliardi circa, quello che io non riesco a capire, è vero che la legge dice che il costruttore ha diritto di costruire etc., non capisco perché viene dato il lavoro all'impresa a pieno prezzo di capitolato, questo non lo capisco e lo trovo assurdo, perciò come tale chiedo una spiegazione perché è stato dato a pieno prezzo del capitolato.

Poi chiedo una riunione di Commissione perché sia fatto un ragionamento su questo affinché qua in avanti non succeda più che le imprese lavorino a pieno capitolato e si mettono dei soldi in tasca per fare una costruzione di speculazione, perché sono dei costruttori privati.

PRESIDENTE: Se può concludere per favore.

CONS. LAUGERO: Non concludo vado avanti!

PRESIDENTE: Allora vuole che le tolgo la parola?

CONS. LAUGERO: Me la tolga, faccia pure anche quello!

PRESIDENTE: Faccio questo prego, la parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Io faccio una mozione d'ordine...

PRESIDENTE: Io non posso sommare i tempi degli altri, adesso l'ho invitato per ben due volte a concludere, non vuol concludere, dice che non deve concludere, io applico il regolamento.

CONS. CRAVERO: Io sono talmente ligio ai regolamenti istituzionali che questa sera sono allibito, io ieri sera per la prima volta penso da quando sono in Consiglio Comunale, sono in Consiglio Comunale dal 1985, sono uscito prima per miei impegni diversi ma mi hanno riferito che è successo un pandemonio e questa sera io speravo che al Consigliere Laugero si lasciasse pure in deroga al regolamento signor Presidente spiegare bene, perché questo è un problema di una gravità enorme io devo dire che questo problema è stato sollevato da te già in altre circostanze in quest'aula, però quello che mi ha colpito in modo particolare ma in modo molto sereno e pacato, perché io vi assicuro che ho assistito in quest'aula mai a degenerazioni di questo genere, probabilmente c'è un certo decadimento anche di certe direzioni che devono essere riviste secondo me, ma neanche lo vogliamo noi come Opposizione, non l'abbiamo mai fatto perché abbiamo sempre dimostrato di essere gente che punta a risolvere i problemi non a sfrugolare nei problemi, ho assistito invece altre volte, parlo di 20 anni fa, quando veramente si voleva sfrugolare nei problemi e fare Opposizione viscerale non costruttiva, questa era una premessa che dovevo.

Intervengo perché questo è un problema di una gravità enorme per le denunce che fa il Consigliere Laugero, io come tutti i colleghi che fanno parte di questo Consiglio ho grande stima perché se le fa le farà con cognizione di causa e voglio capire anch'io adesso, perché non posso più accettare che in quest'aula come la volta scorsa si è detto che il Comune dava degli appalti, lo fece in allora il Consigliere Gozzerino, lo fece sulla sua interpellanza, si davano degli appalti a gente incapace, gente che non poteva ottenere questi appalti; qui si dice che l'arco di ferro va inteso come desiderio del costruttore per collegare due costruzioni sue, punto interrogativo, domanda: è così o non è così? Io voglio capire perché qui è tutta una cosa che riguarda... sono opere di urbanizzazione che per legge devono finire a definire delle situazioni locali a servizio dei cittadini, se invece questo va a servizio magari dell'impresa o di interessi dell'imprenditore allora questa è una cosa grave.

Io da questo leggo che potrebbe essere così, se è così voglio capire, voglio che mi si spieghi se è stata una cosa di questo genere o se invece è una cosa diversa, perché questo problema è un problema che viene da lontano, dicevo prima perché il Consigliere Laugero l'ha già sollevato altre volte, non riesco a capire come mai non si sia risolto in questi ultimi tempi o perché ci sia un'impossibilità di risolverlo, io voglio proprio veramente capire, ma queste sono accuse di una gravità che in altri tempi o altri che volessero fare Opposizione non costruttiva la prenderebbero in un altro modo, ripeto non siamo noi di questo genere di oppositori, noi cerchiamo di fare sempre gli interessi dei cittadini, ma in quest'area ci sono dei cittadini che hanno degli interessi anche per vedere risolto questo problema; questa piazza è una piazza che così è stata definita a

suo tempo oppure in fase poi di urbanizzazione ci sono state veramente tutte queste devianze che denuncia il Consigliere Laugero? Domanda.

Perché ultimamente ho assistito anche, e faccio un riferimento di opere di urbanizzazione, io parlo della frazione in cui abito che conosco meglio, via Don Serafino Arnaud dove sono stati appena messi dei cordoli da parte di chi ha urbanizzato quell'area, quindi il costruttore, e adesso il Comune li ha rifatti perché non erano a norma, ma li ha rifatti il Comune, sono cose che vorrei capire cosa sta succedendo a livello di urbanistica in questo campo; questa fontana poi è proprio necessaria? Io non riesco a capire se è una cosa che è nata anche dalle esigenze dei cittadini, io penso che ci voglia poco a sentire anche sul posto i cittadini tramite il Comitato di Quartiere, penso che sarà stato fatto, quindi questo è un qualcosa che secondo me è il minimo che bisogna fare per poter dirimere una situazione che ormai sta rasentando il ridicolo, non nel senso di quello che sta succedendo questa sera, ma è ridicolo che non si voglia risolvere o non si voglia ascoltare un Consigliere, io non ho mai assistito in quest'aula a delle scene come quelle che stanno succedendo adesso dove addirittura un Consigliere della Maggioranza attacca in questo modo veemente l'Amministrazione, avrà le sue ragioni io dico, ma guardate che in altri tempi cose del genere qui... io ho avuto 4 Sindaci quando ero in Consiglio Comunale, il quarto è il Sindaco Valmaggia, ma ci sarebbero state altre prese di posizione da parte dell'Amministrazione...

PRESIDENTE: Se si avvia alla conclusione anche lei collega, grazie.

CONS. CRAVERO: Ma qui c'è un difetto anche di... signor Presidente non me ne voglia, ma quando arrivano delle interpellanze come quella che è arrivata la volta scorsa, probabilmente ci vorrebbe un filtro anche per poter capire se queste cose sono a norma di legge anche nell'enunciato o no mi domando, allora il difetto non è del Consigliere che è di qua, è di chi ha responsabilità della Presidenza del Consiglio o chi per esso che deve fare questo tipo di discorso, ma lo dico da Consigliere d'Opposizione pensate un po'...

PRESIDENTE: Se si può avviare alla conclusione, grazie.

CONS. CRAVERO: Però è talmente lapalissiano una cosa del genere, assistiamo ad un decadimento del dibattito in Consiglio, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Endici Silvano e Galfrè Livio. Sono pertanto presenti n. 19 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Presidente io prendo la parola per chiederle di convocare la Conferenza dei Capigruppo, è nel mio diritto, io credo i Capigruppo sono tutti d'accordo, noi chiederemmo la sospensione...

PRESIDENTE: Per quale motivo e se sono tutti d'accordo...

CONS. LAURIA: Perché credo che il Consiglio è sovrano, quindi rispetto a questo i Capigruppo credo siano intenzionati a voler sentire parlare il Consigliere . . . . .

PRESIDENTE: No non concedo...

CONS. LAURIA: Io credo che lei non possa, io ho fatto una richiesta da regolamento lei...

PRESIDENTE: Lei ha fatto la richiesta io...

CONS. LAURIA: Lei deve sentire i Capigruppo ed assume la decisione che poi andrà ad assumere sentiti i Capigruppo.

PRESIDENTE: Io non sento i Capigruppo perché la motivazione per la quale... mi faccia rispondere...

CONS. LAURIA: Lei non lo può fare.

PRESIDENTE: Un attimo posso rispondere, lei ha fatto una richiesta, l'ha motivata questa richiesta, io non ritengo di accogliere quest'istanza.

CONS. LAURIA: Presidente lei non lo può fare, allora posso chiedere...

PRESIDENTE: La Conferenza dei Capigruppo si dovrebbe riunire per stabilire una cosa contro il regolamento...

CONS. LAURIA: No, le converrebbe credo sentire un attimo...

PRESIDENTE: Ormai è chiusa la questione.

CONS. LAURIA: Se lei commette un atto che non può commettere si assume lei...

PRESIDENTE: Io mi assumo la responsabilità questo è chiaro, ma credo di farlo in buona fede; prego Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Ho chiesto questo perché credevo che fosse nell'interesse di tutti, mi rendo conto che così non è, mi rendo conto che in questi ultimi giorni, colpa anche mia perché io assumo la mia parte, la mia fetta di responsabilità, si è perso un po' il senso delle cose, mi rendo conto che a "distanza di un anno dalle elezioni" questo Sindaco non possa più andare in giro a sbandierare che è il Sindaco di tutti, che la sua Maggioranza è coesa, che quello che stanno facendo è ben fatto etc., perché forse non ve ne siete resi conto che negli ultimi periodi, e basta vedere l'elenco delle interrogazioni di questo Consiglio Comunale, probabilmente le cose che stonano sono parecchie e certamente a sottolinearle non sono solamente i Consiglieri di Minoranza.

Volevo sottolineare questo perché mi sembra che non molto tempo fa il Sindaco, giustamente per quello che riguarda la sua parte ed in maniera assolutamente legittima, aveva in qualche misura spiegato a noi che invece siamo dei birboni, si può dire birboni, che di fatto ci stavamo lamentando per niente, perché tutto quanto funzionava a dovere; oggi ci si mette anche la televisione a spiegarci che tutto quanto funziona a dovere, noi eravamo dei birboni che avevamo solo e solamente l'intenzione di andare a creare fastidio.

Io credo che così non sia e mi meraviglio davvero che lei non abbia colto l'occasione per dare un senso alle cose rispetto alla proposta che le ho fatto, perché come ha detto chi mi ha preceduto al di là del fatto che se non fosse altro per quello, il rispetto che tra l'altro non sta neanche bene e mi

sembra di avere dimostrato rispetto per uno che “si accalora così” perché sta parlando anche di casa sua, non solo di casa sua ma anche di casa sua, quindi è anche normale che abbia questo tipo di tensione e quant’altro, il rispetto per uno che attende, lo dice lui nell’interrogazione, ben 2 anni rispetto ad assicurazioni che avete fatto voi andando a fare un percorso preciso di quella che è la situazione di quella parte della città sulla quale potete anche avere le vostre ragioni, potete anche spiegare che lui ha capito male, potete anche spiegargli che avete cambiato idea perché dovete spiegargli che avete cambiato idea, perché su quello spazio di città il Sindaco Rostagno tra le altre cose in passato aveva dato delle assicurazioni ben precise e voi che siete la prosecuzione del Sindaco Rostagno e l’Assessore Mantelli era Assessore all’Urbanistica come lo è oggi o parlate tanto così per parlare o altrimenti dovete essere conseguenti.

Ma vi state rendendo conto che tutto quello che avete fatto o molto di quello che avete fatto si sta ritorcendo contro di voi, avete spostato la scuola... (intervento fuori microfono) poi parlerai, avete spostato la scuola media ed oggi questa parte del Consiglio Comunale vi sostiene nell’andare a dire benissimo abbiamo fatto un errore, l’avete fatto voi ma non possiamo tornare indietro e noi vi avalliamo la scelta, avete fatto l’errore ed ieri sera si è parlato dell’Università e questa parte vi va a sottoscrivere un documento che dice no l’errore è stato fatto è vero, ma ormai c’è, andiamo avanti, è un ripetersi di queste cose e poi voi dite a noi che siamo i birboni, per usare una frase dell’Assessore Mantelli. Questa è la classe che sta emergendo, la classe di cui tu vantavi esserne... chi ha presentato l’interrogazione ha fatto delle precise e dettagliate accuse rispetto alle quali non potete mettervi a dire stucchevole intervento, dovete dare le risposte precise e dovete assumervi la responsabilità di quello che avete fatto perché lo avete fatto voi ancorché le vostre azioni nascano a fine ’94 se ho capito bene, ma voi siete responsabili perché in tutti questi anni, ben 12 anni, avete preso, non so se si possa dire ma noi siamo birboni, quella parte della città, l’avete presa in giro e dovrete anche iniziare a vergognarvi un po’ di continuare a prendere in giro le persone e di andare sui territori a farvi le vostre belle storielle, le vostre belle scampagnate a prendere in giro le persone o a costruire momenti d’incontro partecipativo dove l’unica partecipazione è quella degli amici vostri che vi dicono che avete ragione e che rappresentano solamente loro stessi.

Forse non vi state rendendo conto che qualcosa è cambiato, le storie hanno davvero le gambe corte ed oggi quello che si sta rappresentando è la conseguenza logica di questa verità, avete contato delle grandi bugie alla città e queste grandi bugie alla città che perdurano in alcuni casi anche per 12 anni stanno emergendo e dovrete dare una risposta a questo.

PRESIDENTE: Si avvii alla conclusione per favore... grazie; la parola al Consigliere Renaudo prego.

CONS. RENAUDO: Mi sento amareggiato anche perché volevo parlare su quest’interrogazione ma mi sembra che in questo momento non c’è lo spirito adatto per far questo, io inviterei se è possibile a fermarci tutti un momento, facciamo... i Capigruppo se ci sono, facciamo qualcosa, fermiamoci un momento, poi direi con tanta serenità lasciamo finire il nostro collega Laugero perché secondo me per quel poco che ne so non tutte le cose che ha detto sono esatte, però secondo me lo dice in modo che le sente, io direi le lasciamo dire e poi chi di noi vuole intervenire, ma io sono già intervenuto perché è inutile, tanto per le cose che posso dire non è che siano così importanti e poi sentiremo le risposte dell’Assessore o del Sindaco che potranno chiarire se ci sono delle cose non esatte.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS- CUNEOVIVA): Io dico che non vorrei che si scrivesse una brutta pagina di questo Consiglio Comunale e ho l'impressione che tra ieri ed oggi battute e battutine fatte ci si debba un attimo fermare e fare due ragionamenti, io non so se quello che diceva il Consigliere Laugero fosse vero, non fosse vero, se le denunce che ha fatto, perché ad un certo punto eravamo qui quasi in presenza di reati quando ha detto non sono stati pagati... mi piacerebbe saperlo; l'unica cosa che so è che il Consigliere Laugero è un collega del tutto serio, che ha avuto, l'ha dichiarato ieri, anche qualche problema di salute, che quindi merita da parte di tutti noi quel rispetto di poter stare a sentire quello che voleva dire.

Ora io so che esiste un regolamento, lei Presidente è tenuto a farlo rispettare, siccome però ogni tanto qualche idea un po' estemporanea mi viene io farei una proposta se è possibile e se i colleghi e lei Presidente la vogliono accettare, a me interesserebbe sentire il Consigliere Laugero fino alla fine e poi dirgli non è vero, è sbagliato, hai torto, allora che proposta farei: quella di sospendere il Consiglio Comunale e chi vuole stare a sentire il Consigliere Laugero a Consiglio Comunale sospeso per 10 minuti lo sente, quindi siamo fuori dal Consiglio Comunale formale, quindi non può parlare perché il Consiglio Comunale è sospeso, il Consigliere Laugero finisce il suo intervento.

PRESIDENTE: Il Consigliere Laugero concluderà sicuramente tutto il suo intervento.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Panero.

CONS. PANERO (CENTRO LISTA CIVICA): A me dispiace molto che la conversazione abbia preso questo tono anche perché già nei giorni passati, sia martedì che mercoledì, il tono è stato abbastanza basso, questa sera si è ancora abbassato ulteriormente.

Io credo che probabilmente l'amico e collega Laugero non abbia né tutte le ragioni né tutti i torti, però sentire una persona quando si capisce che il problema gli sta veramente a cuore e non accusando nessuno, perché io non ho sentito delle accuse in quello che stava dicendo il Consigliere Laugero vuole avere delle risposte chiarificatrici, mi pare che questo sia umano.

Io ho partecipato anche l'altra sera con il Sindaco e gli altri Consiglieri che hanno voluto venire a quell'incontro in piazza Biancani, probabilmente qualcosa deve essere spiegata non solo al Consigliere Laugero ma anche a quelli che abitano lì, che hanno una vita incentrata su quella zona forse qualche elemento di chiarificazione dovrà essere dato, almeno io ho avuto quest'impressione, anche perché il Sindaco con tutta la sua buona volontà ha dato le spiegazioni che poteva dare in quel momento su due piedi, chiaramente non poteva avere tutta una documentazione e tutto un trascorso che risale a più di 10 anni fa ed il fatto che il Consigliere Laugero voglia arrivare ad un certo livello di chiarezza non credo che debba essere cassato, anzi mi pare che abbia tutti i diritti.

Dopodiché quale sia la via migliore per riuscire a sviscerare tutta la matassa io non so indicarla, ma neanche sono dell'idea del Consigliere Tassone che dice facciamolo parlare a Consiglio chiuso, ma perché è diverso dagli altri? Tutti parlano a Consiglio aperto e lui deve parlare a Consiglio chiuso? Io non la vedo questa soluzione e siccome del problema un po' mi ha interessato, è una questione abbastanza di lana caprina anche perché quelle cose che hanno inizio tanti anni prima è difficile riuscire poi dopo con un batter d'occhio a capire come si sono svolti tutti i fatti e tutti gli elementi, io credo che non ci sia nulla di male se si vuole tutti assieme, sia chi ha partecipato in prima persona facendo parte dell'esecutivo e chi invece non dico che l'ha subita, ma l'ha conosciuta 10 anni dopo, 8 anni dopo, 3 anni dopo, collaborare insieme per arrivare ad una chiarezza che non lascia nessun dubbio, penso sia interesse sia dell'Amministrazione sia della cittadinanza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalpozzi, prego.

CONS. DALPOZZI (LA MARGHRITA): Io non farei che ribadire i concetti espressi dal collega Panero anche perché l'argomento ha raggiunto una tensione tale che lasciato lì sospeso per aria penso che lascerebbe l'amaro in bocca a tutti, in bocca al Consigliere Laugero che non è riuscito a concludere un intervento che per forza di cose andando in là nel tempo ed essendo la questione abbastanza complessa dal punto di vista tecnico d'essere esplicita lascerebbe senz'altro dell'amaro in bocca a lui come Consigliere Comunale e non sto a disquisire di Maggioranza e di Minoranza.

E' un argomento al quale il Consigliere Laugero sta dietro da parecchio tempo ed immagino gli sia costato fatica, quindi non fosse altro per rispetto per una fatica di ricerca documentale che varrebbe la pena sentirlo e nello stesso tempo finite le argomentazioni espresse dal Consigliere Laugero, visto che l'interpellanza è senz'altro pregnante, è senz'altro delicata, coinvolge vari interessi dell'Amministrazione, dei residenti, se fosse possibile da parte degli Amministratori e dell'Assessore dare una spiegazione articolata all'interpellanza.

Sono d'accordo con il Consigliere Panero nel senso che la cosa o si dibatte derogando mi rendo conto, ma è tale l'eccezionalità dell'avvenimento che chiedo si possa derogare, ma non di sicuro discuterne a Consiglio Comunale chiuso, l'ufficialità dell'interpellanza penso che vada espletata, in maniera tale che sia il Sindaco sia l'Assessore possano in maniera molto tranquilla e documentata dare le risposte che penso sia giusto debbano essere date al Consigliere Laugero ed ai residenti in maniera speriamo definitiva, grazie Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Caro Presidente pensi un po' tutto il tempo che abbiamo perso, non era più semplice essere sensati, il buonsenso paga sempre il nonsenso non paga; allora le faccio solo un'osservazione, poi mi riservo di vedere, di sentire e di leggere il resoconto di ieri sera quando comunque sono stato investito e lei continua sempre ad investire, secondo me lei si deve dare una calmata sa perché? Io ho l'impressione che lei segua troppo le partite di calcio dei mondiali e forse è stato, o non lo so, l'effetto Moggi, lei espelle tutti, toglie la parola a tutti e quindi va a finire che qui rimane solo lei a forza di togliere la parola.

Quindi io le faccio notare una cosa, che se non, giustamente, avessimo tutelato la salute del Consigliere Laugero, noi alle tre di notte saremo ancora qui però io che sono marocchino le dico che forse il coltello acuminato qualcuno lo tirava fuori quando è esasperato, allora io vi invito... sono d'accordo con il Consigliere Renaudo, ma abbia pazienza Presidente non era più semplice... ha ragione lei il regolamento è dalla sua, ma nel momento in cui c'è un accaloramento di questo tipo, è l'ultima, se non la penultima, interpellanza, non sarebbe stata una cosa non dico doverosa, sensata chiedere cosa ne pensate se lo lascio continuare; lei faceva molto più bella figura di quella che sta facendo, sta facendo una pessima figura!

Allora detto questo io invece non per altro perché leggo quest'interpellanza ed io vorrei invece intervenire sull'essenzialità di quest'interpellanza che può darsi che nel suo accaloramento qualche errore ci sia di valutazione da parte del Consigliere Laugero, quindi io, ma è lei signor Presidente che deve decidere, forse sarebbe il caso di sentirlo perché abbiamo tempo, guardi che riusciamo ad andare a mangiare stasera, stasera mangiamo alla stessa ora che mangia tutte le sere ai Consigli Comunali lei, ha ragione Laugero comunque quando se ne andrà via, lei ha ragione stavolta sono io provocatorio, quando lei andrà via noi andremo via con lei, lei sospenderà il Consiglio, quando lei ritornerà riprenderemo perché è troppo comodo così signor Presidente...

PRESIDENTE: Io non sono mai andato a cena...

CONS. BODINO: Stia tranquillo che adesso noi prendiamo l'ora che esce e l'ora che... quando lei rientra non si rende conto di che cosa è stato detto e quindi fa il protagonista in senso negativo. Allora il finale è: io non lo so signori colleghi se il Presidente me lo consente, faccio una proposta, vogliamo sentire fino in fondo se ritiene opportuno molto più in fretta, questa è una proposta sensata, se non si vuole sentire allora vorrà dire che sentiremo la risposta, è logico.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI: Sono angosciato e non so che dire, certo stiamo toccando il fondo del fondo, io l'ho detto già più volte non c'è rispetto nei confronti del Consiglio Comunale, manca il rispetto verso le persone, è un andazzo negativo, è pericoloso, io l'ho detto più volte combinazione proprio in questi giorni, il Consiglio Comunale comunque sia attribuzione o meno è la più importante figura istituzionale del Comune e lei che lo presiede dovrebbe considerarlo questo; io non voglio esagerare ma certo che qualche carenza da parte sua c'è e certamente lo ha detto bene il Consigliere Bodino, soprattutto speriamo sia soltanto una carenza di mancanza di tempo e non sia proprio una volontà di snobbare il Consiglio Comunale.

Mi fa dispiacere dirlo ho fatto una verifica, ella l'altro anno ha incassato, è costato al Comune oltre quanto ha avuto direttamente 50 milioni e devo dire quanto ritiene di aver dato al Comune al di là di un terzo o della metà della Presidenza dei Consigli Comunali e poi, ma questo è un fatto che il Sindaco dovrebbe valutare, questo fa parte degli sprechi, noi abbiamo chiesto più volte di istituire il Consiglio di Presidenza che non voleva essere umiliazione nei suoi confronti ma una maggior regolazione del lavoro del Comune, se questo fosse stato fatto, cosa che è stato attuato in tanti Comuni, non solo alla Provincia, Alba, Bra e mi pare che sarebbe giusto, ella sarebbe sollevato da alcune responsabilità in quanto può addebitarle a questo Consiglio e noi secondo me saremmo accontentati.

Io ringrazio il Consigliere Laugero per la ricerca del suo argomento e la puntuale interpellanza è un'interpellanza di una gravità assoluta ma che lui ha documentato in un certo modo, io penso quindi che sia giusto e lei secondo me non è vero che non può convocare la Conferenza dei Capigruppo perché la Conferenza dei Capigruppo è presieduta dal Presidente quando ne sia fatta richiesta, noi le abbiamo fatto richiesta verbale ma se vuole gliela facciamo scritta e quindi lei non può fare a meno di convocarla, perché è giusto che lei sia il tutore dello Statuto e del regolamento però lo deve essere sempre, deve essere una conduzione monocorde, non così.

Quindi concludendo con molto fair play le dico se vuole glielo chiediamo per iscritto, ma un momento di riflessione per il Consiglio è bene perché in fondo queste discussioni certo fanno male alla Maggioranza, soprattutto come ha detto bene Lauria fanno male a lei, ma secondo me fanno male al Consiglio Comunale e dietro al Consiglio Comunale chi c'è: la cittadinanza, ci sono i cittadini.

Voi, non soltanto lei ma anche la Giunta, troppo poco si preoccupa l'ho già detto ieri sera, certo la concertazione, la consultazione, ma prima di tutto devono essere consultati i Consiglieri Comunali che rappresentano i cittadini, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Una risposta data in due parti: la prima sugli aspetti più regolamentari, stiamo parlando di interpellanze, di interpellanze che hanno delle richieste precise, di interpellanze che vengono formulate in anticipo sottoforma scritta in modo che il Sindaco e gli Assessori abbiano il tempo di documentarsi e di dare risposte puntuali, interpellanze che

probabilmente non sarebbe nemmeno il caso di illustrare, nel senso che sono già contenute nei verbali che ci sono stati consegnati, corredati di fotografie che evidenziano le problematiche sottolineate e quindi sovente si usa la fase dell'illustrazione dell'interpellanza per allargare il discorso, per ampliare, per fare considerazioni etc.

Io penso che rispetto alle interpellanze, peraltro già richiamate ieri sera, lo spazio che in altre istituzioni anche locali viene data alle interpellanze è all'attenzione a quello che segnalano i Consiglieri, ma io penso che nelle interpellanze ci sia già tutto e quello che va fuori quello che è scritto potremo anche lecitamente dire non sono in grado di rispondere perché non mi sono preparato e vengo nel merito dell'interpellanza: perché viene concesso alle imprese di investire a proprio piacere gli oneri di urbanizzazione.

PRESIDENTE: Scusami Sindaco stai entrando nel merito della risposta un attimo solo, visto che stai entrando nel merito della risposta e visto che c'è stato questo tifo unanime e trasversale che il Consigliere Laugero integri la sua esposizione, pregherei il Consigliere Laugero di integrarla nel giro di 2 – 3 minuti.

PRESIDENTE: Io ho fatto una preghiera al Sindaco che fa parte del Consiglio Comunale e può prendere la parola indipendentemente dal tipo del suo intervento, che affrontando il merito mi desse la possibilità di, seguendo la vostra indicazione, dare la parola al Consigliere Laugero; il Sindaco può sempre intervenire indipendentemente dal fatto che sia un intervento, una risposta o quant'altro.

CONS. LAUGERO: Ho perso il filo ma cerco di ricucire, stavo dicendo che io non ho accusato niente, io ho chiesto solo chiarimento su delle cose che non sono riuscito a trovare nelle documentazioni soddisfazione, ho chiesto solo di conoscere soddisfazione, non ho accusato di niente e non continuo ad accusare di niente; chiedo ancora giustificazione di conoscere se è stato applicato l'articolo 7 che prevede i tempi di esecuzione, se i tempi sono andati fuori chiedo di sapere se sono state applicate le norme di multa all'impresa, dalla documentazione che io ho visto non è risultato.

Rifaccio ancora notare che sta per essere costruito un palazzo il quale non è rientrato nella cifra dell'urbanizzazione, perciò questo palazzo andrà ancora conteggiato a parte e mi auguro che siccome le opere di urbanizzazione sono terminate, almeno il grosso è stato fatto, una bella fetta di soldi entrano in Comune, almeno quelli.

Per concludere questa difficile raccolta di dati esprimo un mio pensiero sulle opere realizzate riconoscendo ottimi lavori di costruzione piazzale, giardini, parco divertimento dei bimbi, illuminazione, niente da dire, non ritengo valido il portale per una serie di motivazioni: primo comodo per i ladri per salire sul primo piano, di questo lo segnalo perché sia preso un provvedimento perché potrebbe creare delle rivendicazioni di chi subisse dei furti, perché tramite questo portale si sale al primo piano; seconda cosa toglie all'occhio umano che guarda le montagne questo bello spettacolo, perciò non serve proprio a niente questo portale, ritengo che sia un costo di manutenzione in avvenire poi perché fatto in quella maniera lì, creerà dei grossi problemi in avvenire.

Per la fontana invece esprimo il mio pensiero e quello di 62 capifamiglia che hanno sottoscritto la protesta per la pericolosità ai bambini e per l'infelice posizione scelta, consegnerò in questo momento una petizione firmata da 62 capifamiglia i quali dicono questo: "I sottoscritti abitanti dei palazzi situati nella zona di piazza Biancani rivolgono istanza alla Signoria Vostra affinché voglia prendere in attenta considerazione quanto di seguito viene detto: la naturale sistemazione della fontana avrebbe dovuto essere al centro della piazza sia per motivi estetici che

architettonici, in quanto relegata in un angolo perde il principale motivo della sua stessa esistenza.

Alcune delle vasche presentano una profondità di circa 90 centimetri, perciò qualora venissero riempite d'acqua rappresenterebbero un pericolo non indifferente per i minori che giocano nelle vicinanze; il bordo della fontana parte da un'altezza di 40 centimetri e giunge a salire fino ai 50 circa, presentando così una facile possibilità di salita.

Alla luce di quanto esposto i sottoscrittori chiedono alla Signoria Vostra un ripensamento sulle caratteristiche di detta fontana al fine di prevenire ed evitare possibili futuri incidenti, danni alle persone e quindi alla stessa Amministrazione Comunale”.

Questa lettera sarà mandata per conoscenza al signor Prefetto di Cuneo, concludo e ringrazio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Potrebbe essere utile forse rivolgermi, ma con nessuna prosopopea, con un elemento costruttivo perché professionalmente come molti sanno io vivo perché faccio l'Architetto e sono il progettista dell'ultimo lotto di quest'intervento e quindi subisco e vorrei anche dire come subisce quest'Amministrazione, non voglio arrogarmi il diritto della risposta che dovrà dare l'Assessore Mantelli, ma garantisco come progettista dell'ultimo lotto che sei obbligato non per piacimento dell'impresa ma come attuazione di una scelta politica di 10 anni fa di un'urbanizzazione che fa parte di un piano particolareggiato che può anche essere non condiviso ma è legittimo.

Ora solo così per dire all'amico Laugero che si accalora, io non posso permettermi di dire se quella fontana lì è bella o è brutta ma è stata fatta, è stata progettata come urbanizzazione, fa parte di un'urbanizzazione, in quel momento da uno dei più validi Architetti di Cuneo, quindi nel momento in cui forse c'è un'errata interpretazione laddove si dice che viene... questo non è giusto, non è giusto nei confronti degli uffici, non è giusto per coloro che operano, non è giusto dal punto di vista del Sindaco.

Io vorrei, proprio per smorzare i toni, che forse quest'accaloramento sia visto nella direzione giusta e cioè noi per esempio del quartiere Donatello se dovessimo incavolarci come si incavola il Consigliere Chiaffredo Laugero dovremo mettere le barricate sul campeggio che ci hanno fatto su un'area che è prevista urbanizzata ed inghiaziata, quindi non c'è mai una verità su tutte le cose; allora forse potrebbe anche essere il caso che ci sia l'occasione definitiva di dire che assolutamente, e lo dico perché sono parte in causa che ha dovuto sottostare e posso anche dire le delibere, questa delibera del piano particolareggiato veramente è una delibera attuativa di 10 anni fa.

Scusi Presidente io volevo dirlo così almeno finisco, perché siccome è citato l'ultimo palazzo le garantisco ed io se è il caso sono in condizione indubbiamente, l'ultimo palazzo non avendo più oneri di urbanizzazione secondaria da scorporare ha versato il quantum richiesto dal punto di vista legislativo, altrimenti non ci sarebbe stata l'emissione della concessione edilizia ed allora bisogna fare un attimo attenzione a non essere presi dal calore, tutto lì; scusi Presidente mi sono permesso di intervenire perché ha fatto riferimento all'ultimo palazzo.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VAMAGGIA: Continuo nella risposta all'interpellanza fatta dal Consigliere Laugero, stavo dicendo prima che è facoltà dell'Amministrazione quella di incamerare gli oneri o quella di far eseguire opere a scomputo degli oneri d'urbanizzazione, è una prassi consolidata, è una prassi che comporta per l'Amministrazione il vantaggio di non dover progettare, di non dover seguire i lavori, semplicemente di dare delle indicazioni e di verificare chiaramente i progetti proposti ed il

loro costo, il computo metrico; non certo com'è scritto qui lasciare la libertà ai proprietari dell'area, a chi sta eseguendo i piani particolareggiati di eseguire con libertà quello che vuole, però c'è quest'opzione che riguarda la possibilità di fare a scomputo, di realizzare a scomputo delle opere ed è quello che è stato realizzato in piazza Biancani.

Cosa succede in questo caso quando si va a scomputo degli oneri attraverso delle opere: dico questo perché su Piazza Biancani ho avuto il piacere di avere alcuni incontri in Assessorato anche col Consigliere Laugero, ho avuto il piacere di fare i sopralluoghi, più sopralluoghi nella zona e quindi sono abbastanza ferrato, succede che la proposta che viene redatta viene portata all'attenzione della Commissione Edilizia ma anche della Commissione Urbanistica, ovvero quel progetto, quella fontana, quel porticato, l'intervento di urbanizzazione, la stessa piazza Biancani è una sistemazione redatta a scomputo dall'impresa che sta costruendo, ma è una sistemazione che è stata vista, approfondita, discussa all'interno dell'apposita Commissione.

Non solo, e questo vorrei che i Consiglieri di Minoranza facessero attenzione perché loro erano presenti anche in questa sala quando questo fatto è avvenuto, ma viene approvata formalmente dal Consiglio Comunale, quindi quello che si è realizzato in piazza Biancani non è un'invenzione dell'impresa che ha deciso di fare una fontana, non è un'invenzione di chi propone e dice facciamo il porticato, ma è una proposta progettuale fatta dai proponenti, discussa e condivisa dagli Uffici Tecnici e dall'Ufficio Urbanistica, ma poi passata al vaglio di chi deve decidere e poi portata in Consiglio Comunale è stata approvata in Consiglio Comunale, non in questo mandato amministrativo ma nel mandato amministrativo passato.

Il Consigliere Laugero non era presente ma molti dei Consiglieri presenti oggi in Consiglio quel progetto lì l'hanno visto, l'hanno discusso, l'hanno vagliato e l'hanno votato in questa sede, quindi bisogna fare anche un po' di attenzione nelle affermazioni che vengono fatte su presunte irregolarità di esecuzione; nello specifico quindi premesso che è stato visto ed approvato dal Consiglio Comunale, acquisisce la stessa dignità di un'opera pubblica, è un'opera pubblica come quella che esegue l'Ufficio Tecnico per conto del Comune.

Su una cosa concordo di quello che ha detto il Consigliere Laugero questa sera e cioè la verifica dell'articolo 7 dei tempi di esecuzione e la verifica se il cantiere, il progetto, quest'urbanizzazione che è partita molti anni fa ed adesso finalmente si sta concludendo perché si sta realizzando l'ultimo, finalmente l'ultimo, dei palazzi di quella zona, se i tempi di esecuzione dell'urbanizzazione sono stati rispettati, se quello che era prescritto nella convenzione, che ripeto ancora una volta per i Consiglieri che erano qui e l'hanno votata, è passata in quest'aula, era su quel tavolo e si è votata, se quello che era previsto in quella convenzione è stato realizzato.

Ora tra le altre questioni io ritengo anche che se uno poi ha piacere di approfondire, di sviluppare gli argomenti, la sede più opportuna sia la Commissione dove si può sviscerare le tematiche, non solo sviscerare le tematiche ma avere anche il supporto dei tecnici che sono quelli che possono dare un contributo importante perché sono loro che poi hanno la responsabilità dell'esecuzione di quell'atto fondamentale e ripeto atto importante che si è preso in quest'aula dai Consiglieri Comunali di Cuneo. Chiedo scusa, e sviscerare in quella sede tutti gli aspetti con i supporti cartacei, con i supporti amministrativi, con i supporti tecnici che gli uffici possono dare, grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al Consigliere Laugero.

**CONS. LAUGERO:** Sono in parte soddisfatto l'altra no perché io ritengo che si poteva benissimo, quel momento d'accordo che l'ha votato il Consiglio Comunale, però mi dà da pensare molto perché non è stato inserito il costo della fontana e del portale nel primo capitolato prezzi, non figura, viene poi riportato nel 2002 come qualcosa di aggiunto che non era previsto; perciò dico è il primo caso che vado a vedere e che viene completata una piazza in un modo

particolare non guardando alle spese, cosa che invece nelle costruzioni di cooperative questo non viene fatto.

Lì si è puntato di spendere tutto ciò che c'era 2 miliardi, 2 miliardi non sono 200 milioni sono 2 miliardi e secondo me si potevano adoperare anche in altro modo; dico solo un particolare, per carità va bene così, ma le piante a 360 euro cadauno, 380 euro cadauno per me sono care.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 12 presentata dal Consigliere Comunale Laugero Chiaffredo (LA MARGHERITA) in merito a "Interruzione Strada Custoza":

"Io sottoscritto Laugero Chiaffredo, Consigliere Comunale del gruppo La Margherita,

#### PREMESSO

Di abitare da oltre 12 anni a Cuneo in Via Vinaj 14 località definita Croce Rossa

#### INFORMO

Di aver raccolto le firme della petizione che allego a questa interpellanza nel mese di maggio 2004.

Subito dopo intendevo presentare la mia interpellanza ma Lei Sig. Sindaco mi ha convinto a non presentarla, assicurandomi che avrebbe provveduto alla soluzione.

Ho atteso due nani ma purtroppo Lei non ha mantenuto la promessa.

Anche i Santi perdono la pazienza e perciò mi auguro che la maggioranza e la minoranza sappiano che a Cuneo ci sono 1.500 cittadini che stanno subendo un'ingiustizia.

E di questa ingiustizia ne è certamente colpevole il Sindaco di 20 anni oro sono e lo stesso servizio tecnico di allora.

Gli sbagli devono essere corretti e chi non li corregge si assume grosse responsabilità.

#### INTERPELLO

Il Sig. Sindaco e gli assessori competenti per conoscere quanto segue:

1. Perché la Via Custoza che proveniva da Corso Francia e andava verso il centro della località S. Paolo è stata interrotta?
2. Quale delibera comunale ha premesso la costruzione della serie di palazzi di cui numeri civici 22/24/26/28/30/32 siti in Via Fenoglio interrompendo la strada in oggetto, senza tenere conto che sarebbe in seguito sorta la zona Croce Rossa la quale si trova tutt'ora isolata dal centro S. Paolo senza poter accedere alla chiesa, alla scuola, al centro commerciale se non percorrendo un tratto di strada scomodo lungo e senza illuminazione?

#### CONSTATATO CHE

Questa decisione ha negli anni prodotti risentimenti e rabbia da parte dei residenti, che hanno più volte atteso che alle promesse di intervento seguissero i fatti.

## CONSIGLIO

L'impegno immediato ad attivare la procedura dell'ESPROPRIO, o altro intervento, del terreno compreso fra il condominio 26 a e il 28 per poter realizzare un passaggio pedonale che permetta agli abitanti della zona CROCE ROSSA di avere transito verso il centro commerciale, la chiesa, le scuole e al farmacia.

Comprendo quanto si possa ritenere impopolare forzare la volontà degli abitanti di un condominio, ma forse non si è tenuto conto quanto più lo sia in non intervento risolutivo, nei riguardi degli oltre 1500 residenti della zona che si riconoscono vittime di una scelta sbagliata.

Faccio inoltre presente che i commercianti della zona CROCE ROSSA e SAN PAOLO si lamentano per la mancata comunicazione tra le due zone, la quale limita lo scambio dei reciproci clienti residenti creando gravi perdite economiche a entrambi.

Allego alla presente interpellanza n° 15 distinti contenenti le firme di n° 238 capi famiglia in rappresentanza di n° 800 famigliari conviventi e due distinti contenenti la firma dei 20 commercianti che operano nelle suddette zone.

In attesa di una risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale porgo distinti saluti”.

La parola al Consigliere Laugero.

CONS. LAUGERO: Parlando di via Custoza io ho del rammarico proprio sul serio, è di lì forse che parte tutta la scintilla per fare scoppiare qualcosa che attiri l'attenzione, perché lì c'è proprio una presa in giro totale, prima mi aveva preso in giro Rostagno che mi ha promesso per 5 anni e non ha fatto niente, nel 2004 appena sono entrato in Comune ho provveduto a fare una petizione e ho raccolto qualcosa come 800 firme che ho ripresentato di nuovo in quest'interpellanza; nelle firme si chiedeva di trovare una soluzione per l'attraversamento pedonale.

Il signor Sindaco in quel momento, io avevo già presentato la petizione e l'intervento, mi ha pregato di ritirarla perché non voleva che entrassi in discussione in Consiglio Comunale, che lui avrebbe risolto tutti i problemi e ha promesso che risolveva quei problemi; allora i problemi sono stati risolti in questa maniera: sono stati convocati due volte i condomini interessati per poi fare questo passaggio, dopodiché si è trovato un po' l'osso duro, non si è più fatto niente.

Perciò sono passati 2 anni di nuovo e siamo a 12 anni che stiamo aspettando questo passaggio nella zona di via Custoza, in questa zona ci sono parecchie persone con dei problemi di inabilità, persone anziane, bambini che devono andare a scuola e devono fare tutto un giro molto scomodo, perciò bisogna mettere la buona volontà di trovare una soluzione.

La soluzione era quella che grazie al Commissario che c'era stato l'aveva inserita nel piano regolatore, l'unica cosa che abbiamo l'abbiamo inserita nel piano regolatore, però esiste difficoltà per fare l'esproprio, ma l'esproprio non lo sapremo mai se abbiamo ragione, se abbiamo torto, se non lo affrontiamo, se non andiamo davanti al Giudice che tutti vogliono fare il Giudice e dire la perdiamo, questo non mi sta bene; altrimenti visto che quella è la strada che pensate che sia pericolosa, che non dia risultati perché non portate avanti il discorso signor Sindaco nell'ala bianca, nel palazzo di Ala Bianca la quale ha la colpa di avere interrotto via Custoza, perché non fate qualcosa lì, perché non andate a cercare un tracciato, perché non sono mai andati i tecnici sul posto ad esaminare questo?

Perciò io voglio solo mettere in evidenza che sono passati 12 anni ed è vergognoso che c'è questa situazione, la gente è stufa, tutti stanno reclamando, perciò o prendete dei provvedimenti o i

provvedimenti io vi annuncio tranquillamente che li prenderemo noi, vi denunceremo, vi denunceremo per mancanza di... studieremo le motivazioni.

Ho finito, mi basta questo perché altro è inutile dire, se volete sapete com'è tutta la situazione lì, è stata la vergogna degli Uffici Tecnici che hanno permesso di fare il muro di Berlino, lo chiamo io, per 400 metri o forse di più, palazzi senza lasciare un passaggio quando si sapeva che di qua veniva la zona di Croce Rossa, lì la colpa è dell'Ufficio Tecnico ed io mi auguro che sia una svista e che non sia qualcos'altro perché la cosa sarebbe molto più pesante, vi ringrazio.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io questa volta contrariamente ad altre volte ruberò pochissimo tempo, solamente per dire che condivido pienamente l'interrogazione del proponente e poiché credo di avere ancorché molto meno da fare dell'Assessore Mantelli che prima è uscito perché non aveva tempo per aspettare e dare la risposta, io non partecipo alla discussione, vado là perché sono curioso di sapere la risposta che verrà data.

E' chiaro? Non sono stato chiaro, dico che io trovo profondamente offensivo, ancorché io sia di livello molto più basso culturalmente dell'Avvocato Assessore Mantelli, che l'Assessore Mantelli che è deputato a rispondere contrariamente a quello che dovrebbe essere il suo dovere, per il quale peraltro è anche credo profumatamente pagato, trovi di meglio da fare che assentarsi, farsi i fatti suoi e tornare; io questa volta visto che sono pagato molto meno mi assento, condivido completamente quello che ha detto il collega proponente e non partecipo alla discussione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Io volevo rilevare una questione che a mio avviso è di una gravità assoluta proprio a livello di democrazia perché sull'interrogazione, poi salvo smentite ovviamente, ma qui risulta chiaramente che il Consigliere Laugero intendeva un tempo presentare un'interrogazione ed il signor Sindaco l'ha convinto a non presentarla, a mio avviso questa è una questione comunque gravissima.

Per quanto riguarda invece il problema e la soluzione del problema io mi permetto di far presente quella che è l'interpretazione, premetto che non è mia opinione o che io dia ragione a questi altri, però dei proprietari degli alloggi e dei garage su cui oggi dovrebbe passare questo famoso passaggio, in Italia la proprietà privata è un diritto riconosciuto, qui ci troviamo di fronte prima a degli imprenditori che hanno acquistato i terreni, ottenuto le autorizzazioni ad edificare e poi ci troviamo di fronte dei privati che hanno regolarmente acquistato gli alloggi ed i garage ed oggi da quanto mi risulta si chiede a questi privati che la loro proprietà privata sia adibita ad uso pubblico per lasciare un passaggio libero a persone che hanno sì tutto il diritto e tutte le ragioni di chiederlo, ma se doveva esistere questa servitù doveva essere prevista al momento in cui sono state concesse le licenze edilizie, doveva essere prevista all'atto della redazione penso del PEC, penso fosse un PEC suppongo, perché oggi obiettivamente queste persone faranno di tutto per non lasciarsi espropriare ed a mio avviso se si andrà in causa sarà una di quelle cause con ricorsi in appello, per non dire che si rischierà di finire forse addirittura davanti la Corte di Cassazione suppongo.

Pertanto sarà una di quelle cause che dureranno parecchi anni, temo una decina di anni considerato i tempi della giustizia italiana ed il cui esito è da quanto io ho sentito completamente aleatorio, cioè non sappiamo come andrà a finire, se ci sono tutti gli elementi per cui il Comune un domani potrà procedere ad un esproprio o se questi elementi non ci sono, perciò un'osservazione che io faccio è che io non ho mai promesso ai residenti della zona, che pure si

sono anche rivolti a me, che questa strada si potesse aprire, ma ho sempre lealmente detto che era un problema enorme dicendo quello che ho detto questa sera, forse qualcun altro invece ha fatto queste promesse, adesso si assuma la responsabilità perché queste promesse non le potrà mantenere.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Dongiovanni Sergio, Lauria Giuseppe, Martini Matteo e Comba Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 15 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Come prima forse può servire perché il Consigliere Laugero sa benissimo che su quest'argomento mi investì in qualità di tecnico ed anch'io non penso che sia da Procura della Repubblica, gli consigliai di non presentare un'interrogazione ma non per non presentarla, ma perché forse c'è un'errata interpretazione, allora non me ne voglia se esplico qualche legge di tipo urbanistico e poi non so neanche se il Consigliere Laugero è residente in quanto facente parte di una cooperativa o come acquirente da parte dell'impresa, però significa che, abbiate pazienza, è questo che ti dico Consigliere Laugero, la legge 167 è una legge che autorizzava gli espropri e favoriva allora gli insediamenti di tipo residenziale convenzionata e sovvenzionata.

Come potevi attuare l'esproprio per poter edificare quest'edilizia residenziale? Solo attraverso un piano legittimo particolareggiato redatto dal Comune di Cuneo in una funzione trasformistica dal punto di vista urbanistico territoriale; ora uno può anche avere un fatto motivo su una via Custoza ma rimane il fatto che la via Custoza non è stata eliminata in quanto atto di piacere, ma atto dovuto per un'altra articolazione viaria; allora al Consigliere Laugero, se vuole poi faccia come crede, gli ho già detto una volta, lo ribadisco in questa sede che forse potrebbe anche prendere un abbaglio, garantisco il Consigliere Laugero che se io dovessi mai essere nominato tecnico di parte per coloro che eventualmente dovessero essere espropriati attraverso un'azione del Comune, stia tranquillo Consigliere Laugero che dal momento che non ci sono i presupposti di esproprio io non avrei nessun problema a perseguire una pratica di questo tipo perché con fare irriverente e supponente la vinco, perché non c'è nessuno che mi espropria come ha detto giustamente il Consigliere che mi ha preceduto Dutto, perché fino a prova contraria il diritto alla proprietà è un atto che è dovuto da atti notarili e quindi bisogna aver pazienza.

Allora il finale è questo, è un invito al Consigliere Laugero signor Presidente io dico che ovviamente pensare di fare un passaggio su una proprietà privata è una richiesta che non sta né in cielo né in terra.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Renaudo.

CONS. RENAUDO: Faticosamente ci avviamo alla fine di questa serata dove sono stati usati anche dei toni direi abbastanza, non me ne voglia l'amico Lauria, dove mi sembravano un po' populistici, comunque abbandonando il tuo scranno potevi rimanere lì tanto non cambiava niente, comunque troppo male.

Si parlava nell'interrogazione precedente, la prima che abbiamo fatto ma è la seconda, quella sull'acqua dove si diceva chiediamo a qualcuno di usarne di meno per darne agli altri e qui stiamo assistendo ad una cosa così, chiediamo a chi ha avuto pagando giustamente di fare un piccolo sacrificio, si tratta di una striscia di un metro e mezzo, di quanto si vuole, bloccata che non dà accesso alle moto, alle macchine ma solo ai pedoni, ai passeggini e quanto più ne ha più ne metta, a quelli che non hanno la facilità di deambulazione, ma diritto di passaggio con delle ore, con dei momenti, con delle chiusure.

Si è tentato di tutto, non è vero che non si è fatto niente, magari si è fatto poco rispetto a quello che uno si aspettava, forse si sono date delle aspettative che non potevano esserci perché dobbiamo ancora capire, il Consigliere Laugero chiederebbe il passaggio, l'ex via privata Custoza, ma il piano regolatore non prevede quel passaggio lì, prevede il passaggio più a valle, più verso Cuneo, quasi 150 metri rispetto a dove c'è il passaggio pedonale di adesso che servirebbe certamente ma non farebbe il servizio che farebbe via Custoza che è messa nel centro, che porta davanti a via Cavallo dove serve la chiesa, negozi e quanto più ne ha uno più ne mette.

Io ho degli amici che abitano in quel palazzo lì dove dovrebbe venire questa striscia, non gli ho mai chiesto dei voti, non mi hanno votato perché so cos'hanno votato, mi hanno detto che se facevano un passaggio lì di scordarmi ed io gli ho detto guarda che io mi sono già scordato perché non hai bisogno di votarmi, sono accaniti quelli degli alloggi perché hanno paura che poi con questo passaggio i ladri gli entrano in casa, siamo a questo punto.

Io penso un errore fatto 30 anni fa non so da chi è un errore che ci trasciniamo dietro, però non è che si ha la bacchetta magica che si dice lì viene il passaggio ed il passaggio viene fatto, ci sono delle leggi, dei cavilli e sappiamo che gli Avvocati, non me ne vogliano, ma sanno far rispettare i diritti ed i doveri, i diritti dei potenti specialmente, questi vengono sempre fatti rispettare, lì non è edilizia privata, quella lì alla Bianca non è pubblica ma è privata, con persone che sono nella norma, quindi troveremo lungo a fare questo passaggio, grazie signori.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Io penso che il Consigliere Laugero abbia avuto il merito di sollevare due problemi nell'interpellanza di prima ma anche in questa comunque importanti, al di là della prima risposta che ha ricevuto e di quella che potrebbe ricevere di qui ad un po', intanto perché il problema è latente da 12 anni che non è poca cosa, ci sono forse delle soluzioni, bisogna tentare in qualche modo di esperirle, si sa per certo che quando si fa una scelta non tutti sono sempre contenti, c'è una parte che dissente, è tutto discutibile il fatto che un passaggio costituisca un incremento di pericolosità rispetto ai furti, perché io che non abito in quel quartiere so per certo però che 15 giorni or sono senza necessità di passaggi di sorta alcuni cittadini di Cuneo nel corso della notte sono stati visitati dai ladri e non c'era alcun nesso fra la visita e la presenza di un passaggio di qualsiasi natura nelle loro immediate vicinanze.

Ma al di là di tutto questo, al di là della condivisione e della solidarietà che è un atto dovuto al Consigliere Laugero rispetto a quanto è accaduto prima, che mi auguro non abbia più a ripetersi nei confronti di nessuno che fa parte di questo Consiglio, mi preme in qualche modo sottolineare alcuni aspetti che hanno invece una valenza politica, perché qui bene o male il tentativo giusto e doveroso di tutti noi di riportare la discussione in termini pacati forse ha lasciato un po' sfuggire di mano alcune altre cose che sono comunque accadute e che a mio avviso vanno comunque rimarcate. Qui cari signori, io l'ho detto tempo fa in termini molto bonari, questa Minoranza non ha necessità di fare grandi cose, è sufficiente che stia attenta, seduta ed aspetti, non c'è niente da fare state facendo tutto voi e per questo noi vi siamo decisamente grati.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Mantelli per le risposte.

ASS. MANTELLI: Io voglio innanzitutto dire che il Consigliere Laugero ha diritto di compiere il suo dovere istituzionale nel momento in cui fa interpellanze di questo tipo, soprattutto perché accompagnate da un'attenta analisi presso gli uffici che sono indice sicuramente di una voglia di conoscere superiore alla media; certo non sono d'accordo sugli apprezzamenti sul Sindaco, ma non ho tempo per poter replicare su un punto come questo.

Certo che invece molto meno condivisione ho nei confronti degli atteggiamenti della Minoranza che non pochi mesi fa fu protagonista tramite un suo rappresentante che questa sera non è presente, il Consigliere Galfrè, di un'aggressione che è andata molto vicina al fisico in Commissione nei confronti del Consigliere Laugero; in allora lo stesso Consigliere non ebbe tutta la solidarietà che ebbe questa sera.

In allora non foste così solidali, assisteste alla scena, l'unico che uscì dalla sala per protesta fu in realtà è il Consigliere Gozzerino, quindi vedete che questo tipo di elementi di pelosità di scarso livello poi alla fine emergono e il Consigliere Laugero si ricorda sicuramente molto di più quel tipo di aggressione parafisica che la discussione di questa sera rispetto alle osservazioni che ha fatto, quindi avremo tempo di discutere degli argomenti che sono stati sollevati questa sera anche in altre sedi, ma volevo fare un'osservazione rapidissima di natura politica rispetto alle cose che diceva il Consigliere Bandiera, che la Minoranza stia seduta e ferma ce ne siamo accorti non c'era bisogno di avere una conferma da parte del Consigliere Bandiera, ma io vorrei ricordare anche che questa Maggioranza ha approvato in modo assolutamente unanime, 24 voti, atti fondamentali del piano regolatore, al piano strategico, a moltissime varianti.

Riprendendo la questione, dicevo che noi abbiamo votato degli atti di fondamentale importanza in modo assolutamente unanime ed unitario, non saranno sicuramente delle discussioni di screzi che vengono ingigantiti e devo dire che questa sera su quest'argomento, tornando all'argomento, particolarmente da parte del Consigliere Cravero ho sentito, c'è stata anche una voce di sottofondo di Lauria che però ho fatto fatica a comprendere, delle accuse in merito al fatto che in queste interpellanze sarebbero denunciati fatti di reato, ma voi sapete misurare le parole o no!

Qui dentro c'è soltanto la richiesta di chiarimento su 3 punti: primo sul perché si è fatta una certa scelta progettuale condivisa da tutti, c'è un verbale di Commissione che parla chiaro, Massa disse è una modifica progettuale, questo nel 2000, che migliora molto la piazza, si discute di quello, il Consigliere Laugero non lo condivide e fa bene a non condividerla se è la sua opinione, la tratteremo in modo anche più approfondito.

Secondo: si discute sul fatto che sia stato utile o meno scomputare gli oneri d'urbanizzazione, però non mi pare che il Consigliere Laugero dica che ce li siamo messi in tasca o che se li è messi in tasca l'impresa; terzo si discute sul problema del passaggio di cui si è prima discusso.

Allora qui c'è sempre un problema di modalità e tempi, con le interpellanze abbiamo tutti 5 minuti, queste questioni particolarmente delicate non sono adatte ad essere trattate in 5 minuti, io sono dell'idea nel raggio di pochissimo, anche la settimana prossima di fare una Commissione a Commissione anche fume che duri tutto il tempo che è necessario con la presenza dei funzionari in cui possiamo chiarire tutti i dati di passaggio, le delibere, avere il tempo di vedere le cartine, spiegare perché via Custoza non c'è più, perché c'è via Pavese a posto, per quale motivo si è fatta la scelta progettuale della fontana, in che cosa consiste l'arco, quanti soldi sono stati scomputati per ogni singola opera, la fontana è profonda tot, abbiamo il tempo di spiegare assolutamente tutto lira per lira, centesimo per centesimo. Poi si potrà avere un'opinione diversa ma si smetterà di dire che questa è un'operazione che ha qualcosa di oscuro, qui non c'è nulla di oscuro è tutto assolutamente chiaro, discutibile nel merito per carità perché ognuno ha diritto di avere l'opinione che preferisce, ma certamente limpida e cristallina e non su cui si sfugge alla

responsabilità del Consigliere Laugero, perché in realtà non è colpa mia se questo piano esecutivo convenzionato è del 1993.

Questa è la ragione per cui chiedo di fare una Commissione sul passaggio di via Fenoglio, l'hanno già detto molti, si fece una proposta già in allora, questo palazzo è stato concesso in atto nel 1980, si chiese ai condomini di passare, vi fu quell'osservazione che qualcuno ha ricordato in merito ai pericoli, furono date delle proposte del Comune di mettere tutte le possibili garanzie fisiche per poter mettere in sicurezza il sito, non c'è mai stato accordo e questo rende molto difficile l'operazione oggettivamente, essendo questo passaggio comunque insistente addirittura su dei garage che dovrebbero essere parzialmente espropriati, perché capite che quando si fa l'esproprio lo si fa per tutta la profondità così come prevede il diritto di proprietà.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Intanto per chiarire alcuni aspetti: rievocare la vicenda della Commissione è un dato di fatto, c'è stato un conflitto quella sera fra il Consigliere Galfrè ed il Consigliere Laugero ma io che ero presente al margine del tavolo mi sono preso le mie responsabilità con delle affermazioni che i giornali puntualmente hanno ripreso e pubblicato; dopodiché non è mia abitudine abbandonare le aule perché sono abituato a discutere, va bene? A parte che lì non c'è il microfono, a parte che eravamo in un sottotetto, a parte che c'erano carenze di posti a sedere, a parte tutto questo io le dichiarazioni le faccio come voglio, intanto sono apparse pubblicamente, mi sono preso la mia responsabilità all'interno del mio gruppo nei confronti del Consigliere Galfrè e lì finisce la vicenda. A parte che tu hai dato le risposte all'interpellanza di cui discutevamo prima e sei peraltro andato in perfetta contraddizione con alcune affermazioni dette dal Sindaco prima, a parte tutto questo, o vi mettete d'accordo prima su cosa dite, o vi leggete l'atto e fate le correzioni del caso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI: Una constatazione dico che aveva ragione il Consigliere Laugero e noi nella nostra richiesta di ieri di continuare oggi perché se no avremmo finito alle due e mezza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dutto.

CONS. DUTTO: Solo un attimo, io inviterei solo il Sindaco a rispondere a quell'osservazione che avevo fatto io, se vuole la richiamo ma penso se la ricordi.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Telegrafico due cose: la prossima Conferenza dei Capigruppo chiederò che si prenda il regolamento del Consiglio Comunale e se ne dia fuoco perché tanto ormai la deregulation e la devolution...

Secondo: io non mi ricordo, non mi pare di aver detto... non ho mai taciato nessuno di non fare interpellanze, ho detto che mi sarei interessato e la mia proposta che abbiamo cercato di sviscerare era nell'ottica di non andare sul discorso dell'esproprio perché andava a ledere un diritto personale, ma di tentare la strada della servitù di passaggio concordata con i condomini con orari definiti e con cancelli in modo che di notte si coniugasse la tranquillità di chi abita con la possibilità di transitare. Io normalmente non faccio affermazioni, non faccio promesse, prometto solo di impegnarmi e questo è quello che ho fatto in quella sede, non mi ricordo assolutamente, anzi non so se avete letto le interpellanze di questa sera le affermazioni che sono

state fatte anche nei miei confronti, l'ho detto nel passato e lo ripeto, la libertà dei Consiglieri di esprimersi in questa sede è piena e totale.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalpozzi.

CONS. DALPOZZI (LA MARGHERITA): Ormai siamo in chiusura per cui possiamo anche permetterci qualche lassismo, solo anche per dare una qualche motivazione a questi sforamenti temporali a cui rimandava poc'anzi il Consigliere Streri e tutto questo accade tutto sommato per la buona volontà, adesso non saltatemi addosso, del Presidente nonostante alcune sue intemperanze; giustamente ieri sera il Sindaco ha rimandato ad un regolamento ben preciso sul tema inerente le interpellanze, laddove l'interpellanza è un atto fra l'interpellante e l'Amministrazione che risponde nella voce dell'interpellato.

Da che sono in Consiglio Comunale mi sembra che in coda all'interpellante ci siano tutta una serie d'interventi che a rigor di regolamento ed anch'io in più di un'occasione mi sono accodato all'interpellante arricchendo di cose ancillari l'interpellanza medesima e questo anche giustifica il perché sovente si va a finire alle due del mattino Consigliere Streri; se in tutta onestà uno seguisse il regolamento si avrebbe l'interpellanza, la risposta e tutto si esaurisce lì.

Certo che se da un'interpellanza, perché l'interpellanza immagino sia unica dell'interpellante, diventa moltiplicata per 5 perché poi da quest'interpellanza ne nascono tante altre, è chiaro che un momento che dura 5 minuti poi dura 50; quindi prima di fare determinate affermazioni analizziamo anche il nostro comportamento che ogni tanto trascende, grazie Presidente.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Laugero.

CONS. LAUGERO: Io sono cosciente che quanto ha detto il Consigliere Bodino ed altri sia di estrema difficoltà riuscire a fare l'esproprio, lo capisco però io vorrei che questa sera da questa sala venga preso un impegno preciso perché una soluzione bisogna trovarla, non c'è niente da fare lì, c'è un discorso non solamente di passaggio del pedone ma c'è un problema di commercio, di qua ci sono dei negozi e di là ci sono dei negozi, la gente di là non passa di qua, quelli di qua non vanno a comperare di là, c'è un grosso problema anche economico verso questi negozi, perciò bisogna trovare una soluzione e la soluzione può essere sopra nel palazzo di Ala Bianca.

Bisogna studiare, bisogna vagliare, probabilmente esiste una possibilità lì essendo quello il punto dove è stata tagliata via Custozza, bisognerà insistere su quella posizione, però signori bisogna trovare una soluzione, non possiamo uscire di qua e dire non c'è niente da fare, ci sono 2.000 persone di qua e 2.000 persone di là che stanno reclamando, questo è un problema sentito da tutti perciò io invito tutti a cercare di pensare un attimo e proporre delle soluzioni, ringrazio e buonasera a tutti.

\*\*\*\*\*

Il PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 21,25